

NUMERO 42 - serie V - anno XXII

1 DICEMBRE 2017

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

www.cittametropolitana.torino.it



ASSISTENZA TECNICA AI COMUNI DOPO L'EMERGENZA INCENDI

Autorizzazione del Tribunale di Torino, 1788 del 29.03.2016

**Completati i lavori
del ponte in acciaio
ad Ala di Stura**



**Natale: tutti gli
appuntamenti
sul territorio**



**Artacim:
cambiamenti
climatici dei
territori alpini**

Sommario

PRIMO PIANO

Emergenza incendi: la Città metropolitana a disposizione dei Comuni	3
Nuovo segretario-direttore generale per la Città metropolitana	5

CONSIGLIO METROPOLITANO

Resoconto della seduta del 29 novembre	6
Il Consiglio metropolitano unanime impegna la sindaca Appendino sul futuro dei lavoratori Embraco	12
Giornata nazionale disabili	13

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Artacim per far fronte ai cambiamenti climatici dei territori alpini	16
--	----

Rete scolastica e offerta formativa 2018/2019, approvato il Piano metropolitano	16
Alternanza scuola/lavoro, la parola ai protagonisti	18
Mestieropoli, dopo la terza media c'è un mondo di possibilità	19
Torino e Nizza lanciano il progetto europeo Vale	20
Completati i lavori del ponte in acciaio ad Ala di Stura	21
A Sant' Ambrogio l'incontro con la Zona omogenea Valli Susa e Sangone	22
Amiantifera di Balangero, Piro: "Rsa sta facendo un ottimo lavoro"	23
Piano di gestione della Rocca di Cavour, avviata la consultazione	24
Un incontro al Polo del '900 sull'Istituto provinciale dell'infanzia abbandonata	26

EVENTI

"La Corte" di Venaria Reale chiude le visite guidate dell'anno	27
Il ricordo della Regina Elena a Palazzo Cisterna	28
A Pragelato l'Immacolata "Nel Segno del Sacro"	29
A Salbertrand prende il via Chantar l'Uvèrn	30

A Caluso la Fiera di San Nicola apre le manifestazioni natalizie	32
Al castello di Miradolo c'è il Mercatino di Natale	33
A Pianezza il Natale 2017 è all'insegna della solidarietà	34
A Stupinigi torna "Natale è Reale", per la gioia di grandi e piccini	36
A Torino la Natività rappresentata dal gruppo storico La bela Rosin e la soa Gent	38
All'abbazia di Novalesa otto artisti contemporanei interpretano la figura del Cristo	39
"Chivasso in Musica": la musica di Telemann con l'Accademia del Ricercare	40
Il primo Giro d'Italia con Chris Froome sul Colle delle Finestre	41
La Sagra del cavolo verza tra enogastronomia e curiosità archeologiche	42
Sport, turismo, cultura, enogastronomia per la stagione 2017-2018 a Bardonecchia	43
Nella StraBricherasio si corre per solidarietà con i Babbi Natale e le Nataline	46

TORINOSCIENZA

Estinzioni: biodiversità dei vertebrati in allarme rosso	47
--	----

In copertina: Un bosco bruciato

Gli Amici della cultura concludono parlando di Emanuele Filiberto



Mercoledì 29 novembre a Palazzo Cisterna si è svolto l'ultimo, riuscito appuntamento del 2017 a cura dell'associazione Amici della cultura: il generale Oreste Bovio già capo dell'ufficio studi

dello Stato Maggiore dell'Esercito italiano davanti a un folto pubblico di appassionati ha tratteggiato la figura di Emanuele Filiberto, il figlio primogenito di Maria Vittoria, fratello del duca degli Abruzzi.

Una curiosità: Emanuele Filiberto fu l'ultimo "padrone di casa" di palazzo Cisterna prima che i Dal Pozzo della Cisterna lo vendessero e diventasse negli anni '40 la sede della Deputazione torinese.

Carla Gatti



Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti":** Cristiano Furriolo con la collaborazione di Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi **Ufficio stampa:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612102-2103 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 1 dicembre 2017 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino.



Emergenza incendi: la Città metropolitana a disposizione dei Comuni

Assistenza tecnica per la stima dei danni alle opere pubbliche, alle foreste e del rischio di dissesto idrogeologico

Esaurito, peraltro con risultanze positive, il monitoraggio sui danni patiti dalla fauna selvatica nelle vallate alpine colpite dagli incendi del mese di ottobre, la Città metropolitana di Torino, su impulso del vicesindaco metropolitano Marco Marocco, ha avviato un progetto di assistenza tecnica ai Comuni per la valutazione e rendicontazione dei danni patiti dalle infrastrutture pubbliche e dal patrimonio forestale e su eventuali processi di dissesto idrogeologico conseguente agli incendi.

Il progetto riguarda in particolare i comuni di Mompantero, Bussoleno, Chianocco, Venaus, Novalesa, Caprie, Locana, Ribordone, Sparone, Frossasco, Cantalupa e Cumiana e le rispettive Unioni montane: "Valle Susa", "Gran Paradiso" e "Del Pinerolese".

Gli amministratori degli enti locali hanno richiesto al vicesindaco Marocco l'intervento dei tecnici della Città metropolitana per una valutazione preliminare dei danni, indispensabile per poter successivamente richiedere i contributi della Regione Piemonte per i territori colpiti



dall'emergenza incendi. La Città metropolitana ha messo in campo squadre di tecnici composte da geologi, esperti di opere pubbliche ed esperti di tecnica forestale.

Le opere pubbliche che in queste settimane vengono monitorate sono strade comunali e interpoderali, piste forestali, acquedotti e opere di sistemazione e messa in sicurezza dei versanti. Il pericolo di dissesto idrogeologico in fase di valutazione è conseguente al passaggio del fuoco e al danneggiamento della copertura forestale, degli arbusti e dei pascoli alle quote più alte. Tale pericolo è particolarmente alto nei terreni già interessati a fenomeni di dissesto.

I tecnici hanno il compito di valutare quale potrebbe essere l'effetto di intense piogge primaverili sui versanti più colpiti agli incendi, quelli in cui una parte della vegetazione è stata incenerita e può andare incontro ad un processo di mineralizzazione, già constatato ad esempio in alcuni versanti a Mompantero. Lo stato del terreno e la presenza di ceneri che possono volatilizzarsi in caso di vento sono parametri tenuti in grande considerazione nella valutazione in atto.

Michele Fassinotti





Nuovo segretario-direttore generale per la Città metropolitana

La sindaca metropolitana Chiara Appendino ha nominato Mario Spoto

Mario Spoto, 55 anni, attuale segretario comunale di San Donato Milanese è il nuovo segretario generale e direttore della Città metropolitana di Torino.

La sindaca metropolitana Chiara Appendino lo ha scelto tra oltre 40 candidature.

Il dottor Spoto prenderà servizio entro la metà di dicembre.

In precedenza è stato segretario generale dei Comuni di Monza, Sesto San Giovanni, Cinisello Balsamo e Melzo, dove ha ricoperto anche il ruolo di direttore generale. Nel suo curriculum risaltano le attività svolte nel settore della progettazione e dello sviluppo di sistemi informatici delle strutture amministrative, nella riorganizzazione del personale e in ambito urbanistico.

Dalla sindaca metropolitana Chiara Appendino l'augurio di buon lavoro al nuovo segretario-direttore "che arriva alla guida tecnica di un ente che vive una fase delicata di riorganizzazione per poter continuare a lavorare al meglio ed offrire servizi a vantaggio dei territori e della comunità".

c.ga.

INTERROGAZIONI

Revisione della macrostruttura della Città metropolitana

Il consigliere Mauro Carena, della lista "Città di città", ha illustrato l'interrogazione, facendo riferimento al fatto che due diversi servizi si occupano della vigilanza e della gestione faunistica. Secondo Carena è opportuno continuare a tenere distinti i servizi stessi, sia dal punto di vista amministrativo che politico. Nel testo dell'interrogazione si legge infatti che la suddivisione in due ambiti distinti è giustificata da una diversa utenza di riferimento. Il Servizio parchi e vigilanza ambientale è più rivolto ai comuni cittadini e si confronta con l'associazionismo ambientale e animalista, mentre il Servizio tutela fauna e flora ha maggiori interazioni con il mondo scientifico e con i cittadini direttamente interessati ad alcuni aspetti o problematiche inerenti la materia, quali gli agricoltori, i pescatori, i cacciatori, gli amministratori pubblici. Il consigliere Carena ritiene che collocare sotto un'unica direzione politica e dirigenziale l'insieme di questi settori, oltre a procurare imbarazzo al consigliere delegato prescelto e al dirigente titolare, determinerebbe un pesante condizionamento dell'uno o dell'altro, secondo le tendenze ideologiche e/o attitudinali dei due incaricati. Carena ha chiesto se l'amministrazione intende o meno continuare a tenere separate e distinte le funzioni di conduzione dei parchi provinciali, di coordinamento delle Guardie ecologiche volontarie di gestione della fauna ittica e omeoterma. Il vicesindaco metropolitano Marco Marocco ha risposto che è ancora in atto una valutazione tecnica sul tema, affrontata anche dalla Commissione competente in audizioni dei dirigenti dei due servizi. Dal punto di vista politico non vi è un'indicazione definitiva sull'accorpamento o meno. Il capogruppo della Lista civica per il territorio Paolo Ruz-



zola ha espresso condivisione sullo spirito dell'interrogazione e sull'esigenza di tenere distinti due servizi che hanno funzioni, cultura, sensibilità e storia diverse. Secondo Ruzzola anche gli operatori dei due servizi condividono l'ipotesi di lasciare le cose come sono.

La consigliera delegata Elisa Pirro ha ribadito che non sono ancora state prese decisioni definitive e che tali decisioni non saranno comunque condizionate da opzioni ideologiche, dovendosi invece fondare su dati oggettivi. Il consigliere Antonio Castello (Lista civica per il territorio) ha sollevato una questione procedurale, rilevando che l'atto in discussione avrebbe dovuto essere un'interpellanza, per consentire anche ad altri consiglieri di intervenire.

Mobilità esterna dei dipendenti dell'Ente

L'interrogazione è stata illustrata dalla consigliera Monica Canalis, del gruppo "Città di città". Il testo fa riferimento a una circolare inviata a tutti i dipendenti il 23 novembre 2016 dall'amministrazione, in cui si comunicava al personale della Città metropolitana di non poter concedere nulla osta (né preventivi, né definitivi) a richieste di mobilità esterna, di distacco o di comando, incluse le richieste di mobilità esterna verso il Comune di Torino. La circolare non è stata accompa-

gnata né da una delibera né da una determina. A oggi, si legge nell'interrogazione, si presentano alcuni casi di dipendenti della Città metropolitana di Torino, governata da Chiara Appendino, a cui è negato il nulla osta per mobilità esterna verso il Comune di Torino, governato anch'esso da Chiara Appendino. Inoltre, come ha ricordato la consigliera Canalis, in passato è stata autorizzata la mobilità per un dirigente e un funzionario.

Canalis ha poi ricordato che una sentenza del Giudice del lavoro ha condannato l'Ente a concedere il nulla osta e al pagamento delle spese processuali in una causa promossa da una dipendente.

L'amministrazione ha aperto un tavolo di confronto con le organizzazioni sindacali al fine di definire i criteri per la concessione dei nulla-osta. A conclusione degli incontri tra amministrazione e Rsu, il 30 marzo scorso è stata emanata una comunicazione a tutti i dipendenti a firma del vicesindaco Marocco in cui l'amministrazione si impegna a riesaminare, su istanza dei dipendenti interessati, le richieste di nulla-osta alla mobilità o al comando alle quali ha fornito risposta negativa, ove ricorrano le condizioni indicate, oppure nel caso in cui sia stato concesso un nulla-osta preventivo poi non confermato.

L'interrogazione chiede alla sindaca Appendino come intenda uscire in tempi rapidi dal cortocircuito politico e amministrativo scaturito dal diniego del nulla osta per mobilità tra due enti da lei governati. Chiede inoltre in quali tempi intenda completare il processo di riorganizzazione dell'Ente, in modo tale da garantire a tutti i dipendenti una visione chiara delle proprie prospettive professionali.

All'interrogazione ha risposto il vicesindaco metropolitano Marco Marocco che ha collegato il tema alla più ampia questione della riorganizzazione dell'Ente, che deve consentire all'amministrazione di raggiungere la piena operatività. Città di Torino e Città metropolitana: sono due enti ben distinti, ha ricordato Marocco. L'Ente che ha ereditato alcune competenze della Provincia ha subito un'emorragia di personale del 40%, che ha reso necessario il blocco delle autorizzazioni alla mobilità, anche perché è in corso un processo di riorganizzazione, che potrà ripartire quando il nuovo segretario e direttore generale prenderà servizio.

La sindaca Appendino, ridando la parola alla consigliera Canalis, ha annunciato la nomina a segretario generale del dottor Mario Spoto, che era stato precedentemente presentato alla conferenza dei capigruppo.

La consigliera Canalis ha replicato al vicesindaco Marocco che i dipendenti dell'Ente devono essere fortemente motivati dagli amministratori e che, in questo senso, la ripresa del confronto con i sindacati e lo sblocco di alcuni nulla osta per i trasferimenti sarebbero un segnale positivo.

Marocco ha risposto che non è possibile concedere nulla osta in un momento in cui è in atto un complesso processo di riorganizzazione. Inoltre ha precisato che il trasferimento di un dirigente è avvenuto nella fase precedente al blocco dei nulla osta e che il funzionario a cui aveva fatto riferimento la consigliera Canalis aveva ottenuto non la mobilità ma un periodo di aspettativa.



DELIBERAZIONI**Approvazione del bilancio consolidato dell'esercizio finanziario 2016**

La sindaca Appendino ha spiegato che, per la prima volta, da quest'anno gli enti locali sono tenuti a presentare un bilancio consolidato che tenga conto di tutte le società partecipate. Il vicesindaco Marco Marocco ha spiegato che l'impossibilità di reperire tutti i dati sulle partecipate ha costretto a tenere presente i dati aggiornati al 31 dicembre 2016. Il Consiglio metropolitano ha individuato il 16 maggio scorso 98 enti, società, associazioni, consorzi, comitati e fondazioni partecipati che fanno parte del gruppo Città metropolitana di Torino. Sono però solo tre gli enti e le aziende che effettivamente rientrano nel bilancio consolidato. La deliberazione è stata approvata con 8 voti favorevoli e 7 astensioni.

Ratifica della Dichiarazione di Varsavia fra le Città metropolitane europee, approvata dal Forum Ema 2017

La consigliera delegata alle relazioni internazionali Anna Merlin ha spiegato i punti salienti della dichiarazione concernente il rafforzamento della governance locale a livello europeo. La consigliera ha spiegato che le Città metropolitane europee, in quanto enti che hanno conoscenze approfondite sui territori che amministrano, si candidano a giocare un ruolo fondamentale nel governo dei territori e nell'impulso al loro sviluppo economico e sociale. Il Forum auspica che le Città metropolitane possano sedersi ai tavoli di concertazione con i Governi nazionali con pari dignità rispetto alle Regioni. La consigliera Monica Canalis ha annunciato il voto favore-



vole del gruppo Città di città e la condivisione dell'esigenza di dare un ruolo importante alle Città metropolitane. È necessario, a giudizio della lista Città di città, creare una rete degli enti di area vasta, anche e soprattutto al fine di attrarre risorse dell'Unione Europea a sostegno dei progetti di sviluppo. Canalis ha chiesto che gli atti come la Dichiarazione di Varsavia vengano inviati preventivamente alla Commissione competente per una condivisione degli obiettivi.

Anche Mauro Carena (Città di città) ha sottolineato il ruolo strategico importante delle Città metropolitane per lo sviluppo economico. Ha inoltre affermato che in Italia occorre un riassetto degli enti locali, con l'abolizione di alcune piccole Province scarsamente operative e incisive e con l'attribuzione di adeguate risorse alle Città metropolitane.

Il consigliere Antonio Castello ha chiesto ulteriori delucidazioni sulla Dichiarazione di Varsavia. La consigliera Merlin ha replicato che una condivisione con i capigruppo era avvenuta con una e-mail spedita prima della firma della Dichiarazione. La consigliera delegata ha poi ricordato i numerosi progetti sui quali la Città metropolitana di Torino ha ottenuto il sostegno europeo, attraverso la partecipazione ai bandi dell'Unione. Merlin ha sottolineato che le politiche di coesione dell'UE riguardano

tredici ambiti, con la disponibilità di 380 miliardi di euro a disposizione dei territori, ai quali vanno aggiunti circa 150 miliardi di risorse statali e regionali.

La consigliera Maria Grazia Grippo (Città di città) ha ribadito l'esigenza che i percorsi come il Forum delle Città metropolitane europee vengano il più possibile condivisi dall'intero Consiglio. La delibera è stata approvata all'unanimità dai 15 consiglieri presenti in aula.

Riconoscimento di debiti fuori bilancio per 35.990 euro, per servizi di telecomunicazione via Internet e monitoraggio remoto

Il vicesindaco metropolitano Marco Marocco ha spiegato che la delibera concerne spese straordinarie per ovviare ai danni provocati dall'alluvione del novembre 2016, che non sono state completamente coperte dal contributo regionale per i danni causati dalla calamità naturale. C'è stato uno slittamento dei tempi di liquidazione dei contributi regionali, che ha impedito agli uffici della Città metropolitana di contabilizzare la cifra nell'esercizio finanziario 2016. Il consigliere Mauro Carena e il consigliere Antonio Castello hanno preannunciato il voto favorevole dei gruppi Città di città e Lista civica per il territorio, sottolineando l'importanza del dispositivo e del servizio di Protezione civile della Città metropolitana in caso di calamità naturali.

Regolamento sulle modalità, tempi di riversamento e rendicontazione del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente

Il vicesindaco Marocco ha spiegato che il versamento del get-

tito del tributo è normato dal regolamento, al fine di coordinare le situazioni debitorie e creditorie in merito al tributo e le modalità del versamento che deve essere effettuato dai Comuni o dai concessionari della riscossione. Il regolamento prevede un calendario bimestrale dei versamenti da parte dei Comuni e detta norme sulla rendicontazione della riscossione. Il consigliere Antonio Castello ha preannunciato il voto favorevole della Lista civica per il territorio. La deliberazione è stata approvata con 11 voti favorevoli e 4 astensioni.

MOZIONI

Riorganizzazione della Città metropolitana e l'analisi dei processi, procedimenti e carichi di lavoro

Il capogruppo della Lista civica per il territorio Paolo Ruzzola ha illustrato il testo della mozione, facendo riferimento alla necessità di procedere ad una riorganizzazione dell'ente. Il testo della mozione chiede che siano inserite nel bilancio preventivo 2018 le risorse per l'affidamento di un incarico professionale per una consulenza tecnica esterna, finalizzata alla valutazione dei processi e dei carichi di lavoro. A giudizio di Ruzzola un soggetto esterno e terzo (ente o società) potrebbe compiere un'analisi adeguata ed equilibrata.

All'inizio di un lungo e articolato dibattito la consigliera Maria Grazia Grippo (Città di città) ha affermato che la riorganizzazione è partita in maniera sbagliata, con la concessione di una "carta bianca" all'amministrazione, avallata dal gruppo di centrodestra. Secondo il gruppo Città di città, la riorganizzazione si limita al momento a quello che Grippo



ha definito "uno schemino", senza un'idea di fondo che la sostenga. Il gruppo di centrosinistra ritiene sbagliato affidare un incarico esterno per responsabilità che l'amministrazione si deve assumere in prima persona. È necessario azzerare il processo di riorganizzazione e ripartire da capo, esplicitando l'idea di fondo di nuova organizzazione e di vocazione dell'ente, che deve essere la premessa della riorganizzazione stessa.

Il consigliere Mauro Carena (Città di città) ha chiesto al gruppo del Movimento 5Stelle di esplicitare la sua posizione sulla riorganizzazione. Secondo Carena non si può continuare a sostenere l'elevata qualità professionale del personale della Città metropolitana e al tempo stesso continuare ad affidare incarichi esterni, ad esempio per questioni legali, il più delle volte sempre allo stesso gruppo di professionisti. Il gruppo di centrosinistra ritiene che la mozione proposta dal centrodestra sia la dimostrazione di un atteggiamento di scarsa fiducia nel personale dell'Ente. Gli incarichi esterni, secondo Carena, dovrebbero essere attribuiti solo se, a seguito di un'attenta ricognizione delle competenze interne, non è possibile reperire internamente professionisti in grado di valutare i carichi di lavoro.

La consigliera Monica Canalis (Città di città) ha accusato la

Lista civica per il centrodestra di "togliere le castagne dal fuoco" al Movimento 5Stelle, che ha l'obbligo di governare l'ente ed esprimere una propria proposta di riorganizzazione. La questione, a giudizio di Canalis, deve essere affrontata dagli amministratori e non creando nuovi costi.

Il consigliere Paolo Ruzzola ha replicato ai colleghi del centrosinistra, rivendicando la correttezza del suo gruppo e ribadendo la necessità che un soggetto terzo fornisca agli amministratori gli elementi per compiere una scelta motivata sulla riorganizzazione, che spetta comunque agli amministratori. La Lista civica per il territorio rivendica di aver già avanzato nei mesi scorsi la proposta esplicitata nella mozione.

Il consigliere delegato Dimitri De Vita ha a sua volta replicato che, quando amministrava la Città metropolitana, il centrosinistra ha avuto tempo e modo di procedere a una riorganizzazione: un concetto che in precedenza era stato sottolineato anche dal collega Ruzzola. De Vita ha affermato che un incarico per un'analisi dei carichi di lavoro può essere utile e può anche essere affidato a costo zero o a basso costo a un'istituzione universitaria, per consentire a chi amministra di procedere a scelte ponderate. Il consigliere delegato ritiene che vi siano questioni eminentemente tecniche che devono essere affrontate, mentre la politica dovrà procedere alle scelte strategiche.

La sindaca Appendino ha ricordato che da 19 anni la Città di Torino affida alla Scuola di amministrazione aziendale consulenze su temi organizzativi e che altri enti utilizzano un apporto esterno, senza delegare ad altri le scelte che



competono alla politica. Appendino ha assicurato che si cercherà di non impattare sui costi dell'ente.

Il consigliere Carena ha nuovamente preso la parola per ricordare che la Città metropolitana è stata privata di un consistente numero di dipendenti perché sussisteva l'obbligo di legge di ridurre di almeno il 30% il costo del personale. Secondo Carena la valutazione dei carichi di lavoro deve essere preceduta dalla raccolta di dati dai servizi e l'analisi tecnica e la valutazione dei fabbisogni di personale devono essere condotte internamente. Il gruppo di centrosinistra ritiene che occorra elaborare un progetto complessivo di riorganizzazione, in un confronto tra forze politiche, dirigenti e organizzazioni sindacali. Solo dopo aver elaborato tale progetto è eventualmente possibile far ricorso a professionalità esterne. Carena ritiene che prevedere ora uno stanziamento di bilancio per consulenze esterne possa configurarsi come un'irregolarità contabile. Antonio Castello (Lista civica per il territorio) ha affermato che la Commissione competente ha in passato affrontato

la questione, convocando i direttori d'area. Era stata valutata l'opportunità di incaricare una dirigente di valutare i carichi di lavoro. È emerso che la valutazione avrebbe richiesto tempi lunghi. Secondo Castello anche i sindacati hanno convenuto sull'esigenza di compiere la valutazione tecnica in tempi compatibili con la necessità di elaborare il piano di riorganizzazione, senza assolutamente mettere in discussione il ruolo dei dirigenti e degli amministratori.

La consigliera Maria Grazia Grippo ha risposto che, a suo giudizio, non è assolutamente provata l'impossibilità di realizzare internamente una valutazione imparziale dei carichi di lavoro. Nel frattempo sono stati invitati dirigenti, amministratori e sindacati a confrontarsi su uno schema di riorganizzazione che non è basato su di un'analisi dei carichi e dei flussi di lavoro e che dovrebbe essere ritirato. Il gruppo di centrosinistra ha chiesto a chi vada attribuita la paternità di uno schema che sembra essere figlio di nessuno. Grippo ha affermato che è in atto un tentativo di sottrarre ai titolari della materia le analisi tecniche sui

carichi di lavoro.

Il consigliere Ruzzola ha svolto un ulteriore intervento per difendere ancora una volta lo spirito della mozione, chiedendo a Carena se, a suo tempo, la fuoriuscita di personale dall'Ente era stata governata, visto che alcuni servizi essenziali sono rimasti sguarniti. Il capogruppo della Lista civica per il territorio ha ricordato che la questione della riorganizzazione è spinosa, al punto che la precedente amministrazione non era riuscita ad affrontarla.

Il consigliere delegato Dimitri De Vita ha chiuso il dibattito ricordando che l'attribuzione di un incarico di consulenza non necessita di una preventiva mozione. A giudizio di De Vita l'incarico potrebbe essere affidato a costo zero o limitato e si tratta comunque di un elemento marginale nel processo di riorganizzazione, che prosegue. La mozione è stata approvata con 10 voti favorevoli e 4 contrari.

Completamento delle opere della Città metropolitana di Torino

Il Consiglio ha approvato all'unanimità del 12 Consiglieri presenti in aula una mozione sul completamento di alcune importanti opere pubbliche: la realizzazione di nuove intersezioni e la messa in sicurezza della strada provinciale 1 "Direttissima delle Valli di Lanzo" e della provinciale 24 di Villanova Canavese, il secondo lotto della Variante di Borgaretto alla provinciale 143 di Vinovo, il secondo lotto della circonvallazione di Giaveno sulla provinciale 187 e il collegamento del raccordo tra la provinciale 40 e l'autostrada A4 Torino-Milano a Volpiano.

La mozione è stata presentata

dai consiglieri della Lista civica per il territorio Paolo Ruzzola (capogruppo), Antonio Castello e Mauro Fava. Il documento impegna la sindaca metropolitana Chiara Appendino ad aggiornare nel più breve tempo possibile i progetti delle opere incompiute e a stanziare nel bilancio di previsione 2018 le risorse necessarie per completare le opere.

La mozione, illustrata dal consigliere Ruzzola, fa riferimento al fatto che nella ripartizione del fondo regionale pluriennale di 45 milioni di euro per gli investimenti sulla rete stradale delle Province piemontesi e della Città metropolitana di Torino all'Ente torinese di area vasta saranno trasferiti circa 12 milioni. Altri fondi potrebbero rendersi disponibili, grazie a entrate straordinarie, trasferimenti ad hoc da parte dello Stato, devoluzione di mutui in essere, spazi negli equilibri di bilancio tali da poter utilizzare in parte il cospicuo avanzo accumulato negli ultimi anni.

Ruzzola ha ricordato che la disponibilità delle risorse e il tempo in cui queste debbono essere impegnate e rendicontate richiede una programmazione e una progettazione anticipata rispetto alla disponibilità dei fondi e che il completamento delle opere incompiute e la manutenzione ordinaria devono avere la priorità nella scelta degli investimenti da finanziare.

Il capogruppo della Lista civica per il territorio ha anche richiamato la necessità di individuare un metodo condiviso nella programmazione delle opere pubbliche. Ha ricordato che alcune delle opere richiamate dalla mozione erano state progettate e appaltate e che in alcuni casi i lavori si erano

interrotti e i fondi erano stati revocati: è il caso della circoscrizione di Giaveno.

Il consigliere delegato ai lavori pubblici Antonino Iaria ha giudicato la mozione condivisibile e ha fatto anch'egli riferimento alla disponibilità di risorse regionali per 11 milioni e 646.000 euro in tre anni. Circa 3 milioni e 400.000 euro sono destinati a opere previste da un piano di sviluppo pluriennale risalente al 2000, per adeguamenti della viabilità in Valle di Susa da Borgone di Susa a Susa. Un manufatto molto importante ricordato dal consigliere Iaria è la rotatoria nell'abitato di Bussoleno nella zona del cimitero. Iaria ha poi ricordato che gli interventi ancora da realizzare sulla provinciale 1 delle Valli di Lanzo sono: una rotatoria a Fiano all'intersezione tra la provinciale 1 e la 724, una rotatoria a Robassomero all'intersezione tra la provinciale 1 e la 181 e la sistemazione definitiva della rotatoria "Oslera" sulla provinciale 1 a Druento. La rotatoria di Villanova all'intersezione tra le provinciali 724 e 25 è invece già stata ultimata.

La variazione al bilancio di previsione che sarà esaminata dal Consiglio metropolitano nella prossima seduta, convocata per martedì 5 dicembre alle 16,30, finanzia la spesa di 300.000 euro per la rotatoria a Robassomero, mentre l'intervento di sistemazione della rotatoria "Oslera" (in corrispondenza dell'ingresso al Parco della Mandria) è già stato finanziato con 150.000 euro nel bilancio 2016 ed è in fase di aggiudicazione.

Restano da reperire i fondi per completare la rotatoria di Fiano all'intersezione tra la strada provinciale 1 e la 724, il cui

progetto è in corso di aggiornamento.

Per quanto riguarda la circoscrizione di Giaveno il consigliere Iaria ha fatto riferimento al confronto in atto con gli amministratori locali. Nei giorni scorsi il tema è stato affrontato in un incontro tra la sindaca Appendino e i sindaci della Zona omogenea 6 Valli di Susa e Sangone. Il confronto con il Comune di Giaveno riguarda un progetto di completamento della circoscrizione che vale circa un milione di euro. Una parte del completamento potrebbe essere finanziato con risorse che il Comune dovrebbe reperire a seguito di un nuovo insediamento commerciale. Infine per quanto riguarda il raccordo tra la provinciale 40 e l'autostrada A4 Torino-Milano a Volpiano il consigliere Iaria ha ricordato che l'intervento, che vale un milione e mezzo di euro, è stato inserito nell'elenco delle esigenze segnalate nel confronto tra la città Metropolitana di Torino e il Ministero delle Infrastrutture sul bando per la gestione del sistema autostradale torinese.

La seconda opportunità per finanziare l'opera è offerta dal confronto con l'Anas sulla retrocessione all'azienda nazionale di alcune ex strade statali che negli anni scorsi erano passate alla gestione delle Province. La Città metropolitana e le Province piemontesi chiedono all'Anas di avere voce in capitolo sugli investimenti che su quelle arterie dovranno essere effettuati, che tornino o meno all'azienda nazionale.

La terza opzione è il reperimento di fondi propri per completare il raccordo. Il consigliere Alberto Avetta ha annunciato la condivisione dell'impostazione della mozione da parte

del gruppo Città di città, ma ha chiesto il rinvio dell'approvazione e una preventiva trattazione del tema nella Commissione competente, per evitare il pericolo che la mozione venga interpretata come uno stimolo all'amministrazione a concentrarsi nei prossimi anni solo sulle opere incompiute richiamate nel testo.

La mozione è stata approvata all'unanimità con il testo inizialmente proposto, senza emendamenti e senza un rinvio in Commissione.

Le altre opere incompiute potrebbero essere oggetto di un successivo confronto in Commissione e in Consiglio. Il consigliere Iaria ha sottolineato che i progetti di opere cantierabili sono stati tutti redatti dai tecnici della Città metro-

politana e che l'interlocuzione in corso con gli amministratori locali delle Zone omogenee e delle altre Province piemontesi è costruttiva ed è indipendente dalle diverse coloriture politiche delle amministrazioni.

Solidarietà ai lavoratori Embraco

La consigliera delegata Barbara Azzarà ha illustrato la mozione (vedi box sotto), sottolineando la gravità della decisione della direzione aziendale di ridurre l'occupazione nello stabilimento di Riva presso Chieri. Azzarà ha ricordato che il livello produttivo assegnato allo stabilimento di Riva di Chieri non garantisce i livelli occupazionali, mettendo a rischio la prosecuzione dei con-

tratti di solidarietà che interessano i 550 lavoratori.

La mozione impegna la Città metropolitana ad attivarsi per partecipare alle iniziative degli Enti locali e dei sindacati per la salvaguardia dei posti di lavoro. Il testo è stato approvato all'unanimità dagli 11 Consiglieri presenti in aula.

Attività di supporto, accompagnamento e inserimento lavorativo dei disabili

La mozione (vedi box a fianco) è stata illustrata dal consigliere Antonio Castello (Lista civica per il territorio), che ha fatto riferimento alla Giornata nazionale sulla disabilità del 3 dicembre. Il proponente ha ricordato l'impegno di molte associazioni e della Città me-

IL CONSIGLIO METROPOLITANO UNANIME IMPEGNA LA SINDACA APPENDINO SUL FUTURO DEI LAVORATORI EMBRACO

Con una mozione approvata all'unanimità -prima firmataria la consigliera Barbara Azzarà del Movimento 5stelle- il Consiglio metropolitano di Torino ha impegnato la sindaca metropolitana Chiara Appendino ad attivarsi perché vengano attuate tutte le misure possibili per garantire continuità occupazionale e produttiva allo stabilimento Embraco nella sede di Chieri, dove sono occupati oggi circa 550 lavoratori, in presidio permanente da fine ottobre, quando si è svolto l'ultimo confronto con la proprietà.

La mozione, oltre a mettere in rilievo la preoccupazione per il futuro dei contratti di solidarietà in scadenza a dicembre 2017, chiede ad Appendino di attivarsi anche per istituire un tavolo di confronto fra tutte le amministrazioni locali e territoriale interessate e coinvolte, le forze sindacali ed i rappresentanti sia dei lavoratori che dell'Azienda.



zione locali e territoriale interessate e coinvolte, le forze sindacali ed i rappresentanti sia dei lavoratori che dell'Azienda.

"I lavoratori Embraco nello stabilimento di Chieri sono scesi negli ultimi 10 anni da 2mila agli attuali 550" dice Azzarà "e anche il ricorso alla cassa integrazione fino a settembre 2018 rischia di rivelarsi un sostegno non sufficiente per fissare i presupposti di un piano industriale, produttivo ed occupazionale"

c.ga.

tropolitana per l'inserimento lavorativo dei disabili. Il progetto che ha interessato la zona di Venaria a giudizio del consigliere Castello deve proseguire, con un rinnovato impegno dell'assessorato regionale al lavoro. Il testo è stato approvato all'unanimità dai 10 consiglieri presenti in aula.

La Conferenza metropolitana dei sindaci chiamata a ratificare l'ordine del giorno sul rinnovo delle concessioni autostradali

Per lunedì 11 dicembre alle 10.30 è convocata nell'auditorium della sede di corso Inghilterra 7 la Conferenza metropolitana dei 316 Sindaci del territorio, per la discussione e l'approvazione dell'ordine del giorno sui criteri per il rinnovo delle concessioni autostradali del sistema Tangenziale di Torino, delle autostrade Torino-Pinerolo e A5 Torino-Quincinetto e dei raccordi autostradali Ivrea-Santhià e A5-Strada Statale 11, approvato all'unani-

mità dal Consiglio metropolitano il 10 novembre scorso. Nel documento si chiede alla sindaca metropolitana Chiara Appendino un impegno per mantenere autonoma e separata tale concessione da quella per l'autostrada Torino-Piacenza, che non ricade interamente nel territorio della Città metropolitana.

L'ordine del giorno rileva inoltre che si potrebbe ipotizzare un accorpamento tra la concessione della Tangenziale e della A5 e quella della A32 Torino-Bardonecchia, che ricade invece interamente nel territorio metropolitano. L'ipotesi presa in considerazione dal Consiglio metropolitano è quella dell'affidamento della gestione del sistema tangenziale-autostradale torinese alla Città metropolitana o a una sua società in house, anche appositamente costituita, per fare in modo che le tariffe dei pedaggi possano finanziare i piani e i programmi di manutenzione pluriennale delle tratte autostradali e delle strade provinciali interconnesse. Una gestione di-

retta da parte della Città metropolitana, consentirebbe di rimodulare equamente le tariffe dei pedaggi, per evitare disparità di trattamento tra i cittadini dell'area metropolitana.

L'ordine del giorno prende in considerazione anche un'altra ipotesi, che valorizzerebbe l'esperienza torinese di gestione mista pubblica-privata, con la possibilità per una società mista di partecipare alla gara per la concessione. In caso il Governo non accogliesse le richieste della Città metropolitana, l'ordine del giorno impegna la sindaca Appendino a operare per ottenere adeguate compensazioni per l'Ente di area vasta, rapportate al costo di manutenzione della rete stradale di sua competenza, che canalizza il traffico veicolare da e verso la Tangenziale e le autostrade oggetto della concessione.



GIORNATA NAZIONALE DISABILI: IL CONSIGLIO METROPOLITANO SOLLECITA LA REGIONE PIEMONTE SUL LORO INSERIMENTO LAVORATIVO

Alla vigilia della giornata nazionale dedicata ai disabili del prossimo 3 dicembre, il Consiglio metropolitano di Torino sollecita la Regione Piemonte sull'inserimento lavorativo di questa categoria protetta.

Lo ha fatto approvando oggi all'unanimità una mozione -primo firmatario il consigliere metropolitano Antonio

Castello della lista di centrodestra Civica per il territorio- che chiede alla Regione Piemonte di mantenere attivi i progetti di inserimento lavorativo finanziati fino al 2016 dalla Città metropolitana, prima cioè che le competenze in materia di lavoro diventassero regionali.

"Si trattava di iniziative che sui territori avevano registrato la stretta collaborazione fra i Centri per l'impiego e i Consorzi socio assistenziali e avevano fatto registrare ottimi risultati" spiega Antonio Castello "ad esempio nel solo territorio di Venaria erano stati seguiti 59 soggetti disabili con specifici progetti di inserimento lavorativo".

c.ga.

Santa Barbara festa dei cantonieri



RITROVO

- 11.00 Funzione religiosa in memoria dei cantonieri defunti
Chiesa Madonna della Neve - Piazza della Parrocchia 3 - Pecetto (TO)
- 12.30 Pranzo al ristorante CARLETTO - Strada Chieri, 49 - Pecetto (TO)

Artaclim per far fronte ai cambiamenti climatici dei territori alpini

Venerdì 1 dicembre Torino ospita presso il Salone d'onore del Castello del Valentino il seminario di lancio del progetto transfrontaliero Interreg Alcotra "Artaclim" al quale la Città metropolitana di Torino partecipa in qualità di partner, insieme ad Adadac-Mdp Agenzia per lo sviluppo e l'assistenza alle comunità della Savoia (capofila), al Politecnico di Torino (Dist), ad iisBE Italia R&D (società di supporto tecnico), a Seacoop (società torinese di progettazione e consulenza in campo ambientale ed agroforestale), all'associazione del Parco naturale regionale dei Bauges, alla Comunità di comuni dell'Haut-Chablais (Cchc), e all'Unione dell'università e delle istituzioni dell'Università Grenoble Alpes/GIS Envrhônalp/Parn (ComUE Uga).



Obiettivo del progetto è minimizzare la vulnerabilità dei territori Alcotra rispetto agli effetti dei cambiamenti del clima, aumentandone la resilienza. Artaclim offre l'opportunità di elaborare strategie e strumenti transfrontalieri destinati alla valutazione, alla gestione e al monitoraggio degli impatti economico-ambientali del clima sui territori (in particolare quelli montani), individuando modalità di integrazione di tali concetti all'interno del Piano territoriale generale metropolitano di prossima stesura.

La Città metropolitana di Torino opera all'interno del progetto di durata triennale mettendo a disposizione personale e competenze nell'ambito della pianificazione territoriale e urbanistica per la costruzione di una conoscenza condivisa (compresa l'individuazione di indicatori ambientali e lo sviluppo di un software in grado di generare report a uso dei decisori), nel coinvolgimento delle amministrazioni locali e dei tecnici comunali (formazione), degli attori locali (informazione), e nella realizzazione di un "osservatorio" dei cambiamenti climatici.

La Città metropolitana inoltre elaborerà specifiche linee guida da affiancare al Piano territoriale. In territorio italiano, l'ambito sul quale avviare la

sperimentazione delle attività di Artaclim è stato individuato nella Zona omogenea n. 5-Pinerolese, che raggruppa 45 comuni, per una superficie di 1.302 kmq e una popolazione di circa 130.000 abitanti, e che si estende dal confine francese fino al limite amministrativo della provincia di Cuneo, includendo sia aree montane e pedemontane, sia una interessante porzione di pianura agricola.

IDEE E PROGETTI A CONFRONTO

Il seminario del 1 dicembre è il primo momento di presentazione del progetto. Il programma prevede un'introduzione ai lavori da parte di Giannicola Marengo (direttore dell'Area territori, trasporti e protezione civile della Città metropolitana); interventi di Stéphane Labranche (sociologo esperto di clima, aria ed energia), Héléne Richard (consigliere municipale del comune di Morzine), Marcel Verney (presidente della Commission transition énergétique), Roberto Rostagno (portavoce Zona omogenea Pinerolese della Città metropolitana di Torino), Jacopo Chiara (responsabile settore progettazione strategica e green-economy della Regione Piemonte), Christophe Chaix (project manager Asadac-Mdp), Andrea Moro (project manager iisBE Italia R&D). Sarah Rutter (Asadac-Mdp) concluderà la mattinata.

Il pomeriggio proseguirà con incontri bilaterali per un confronto fra esperienze di altri progetti europei in corso su tematiche afferenti.

Alessandra Vindrola



Rete scolastica e offerta formativa 2018/2019, approvato il Piano metropolitano

E stato approvato dalla Città metropolitana di Torino il Piano di dimensionamento della rete scolastica e di programmazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2018/2019. Si tratta di una delle funzioni fondamentali dell'Ente, che ha l'obiettivo di garantire un'adeguata organizzazione della rete delle autonomie scolastiche, nel rispetto dei principi di pluralismo, efficacia e sostenibilità. Per il primo ciclo di istruzione, da settembre 2018 entreranno in attività 9 Istituti comprensivi; per le scuole superiori, l'Istituto tecnico per geometri Guarino Guarini si unirà all'Istituto tecnico economico Russell-Moro. Nel territorio metropolitano il percorso di accorpamento ha portato alla creazione di due nuovi Istituti comprensivi a Castellamonte, Caluso e San Giorgio Canavese, mentre il Liceo artistico Felice Faccio di Castellamonte si fonderà con l'Istituto di istruzione superiore 25 Aprile di Cuorgnè.

Per le scuole secondarie di secondo grado, l'aggregazione tra istituti ha tenuto conto dell'offerta formativa degli stessi, del trend delle iscrizioni e degli spazi disponibili, favorendo l'utilizzo ottimale degli edifici e dei locali. In particolare, è stata accolta la proposta della Città di Torino che prevede la revisione delle autonomie scolastiche delle Circoscrizioni 2, 4 e 5, tenendo in considerazione la vicinanza territoriale e, in molti casi, la coabitazione di autonomie diverse nello stesso edificio.

Rispetto alla programmazione dell'offerta formativa delle secondarie di secondo grado, il Piano della Città metropolitana tiene conto della domanda dei territori, in particolare di quelli periferici, per armonizzare le esigenze educative e formative dei ragazzi, necessarie allo sviluppo economico e sociale, favorendo opportunità di interazione tra scuole, imprese e alta formazione. All'Istituto tecnico Galilei di Avigliana sarà attivato l'indirizzo Informatica e telecomunicazioni, al Porro di Pinerolo il tecnico Tessile abbigliamento e moda, al Galilei-Ferrari di Torino il percorso Trasporti e logistica. Per l'istruzione liceale, al Primo Liceo artistico di Torino partirà l'indirizzo Design, all'Aldo Moro di Rivarolo Canavese il corso di Liceo linguistico e al Liceo Newton di Chivasso una sezione di Liceo musicale.

Inoltre, per integrare ulteriormente l'offerta degli Istituti tecnici e professionali, sono state autorizzate cinque nuove articolazioni e opzioni: due al Vittone di Chieri, con Sistemi informativi



aziendali e Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti tipici del territorio, e una al Porro di Pinerolo, con Manutenzione dei mezzi di trasporto. A Torino città sarà attivata l'articolazione Telecomunicazioni al Peano, mentre al Guarini è stata autorizzata l'opzione Tecnologia del legno nelle costruzioni, percorso attivo al momento soltanto per i futuri geometri del Trentino-Alto Adige.

Il Piano metropolitano 2018/2019 comprende, infine, il riordino dei percorsi dell'istruzione professionale con le "confluenze" dei percorsi

attivi negli 11 nuovi indirizzi di studio previsti dal decreto legislativo 61/2017. Negli ultimi mesi, le scuole e la Città metropolitana hanno lavorato insieme, arrivando a una proposta condivisa che garantisce la ricchezza e la specificità dell'offerta formativa di ogni territorio all'interno del nuovo quadro normativo.

Il Piano è stato definito tenendo conto delle proposte che le scuole e i Comuni hanno condiviso nel corso della Conferenza territoriale del 20 novembre, cercando di dare risposte alle esigenze dei territori, rispettando i criteri regionali e rimanendo in linea con la normativa nazionale. Affrontando il dimensionamento della rete scolastica, il Piano prosegue in coerenza e in continuità il processo già avviato da diversi anni, ispirandosi al principio di organizzazione "verticale" della rete, che prevede l'aggregazione di scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado in Istituti comprensivi.

L'obiettivo è valorizzare la continuità educativa tra istituti di ordine diverso e l'integrazione di competenze ed esperienze tra gli insegnanti della scuola primaria e della secondaria di primo grado, progettando azioni di accompagnamento dello studente con risorse professionali e strumentali più idonee.

"Salvaguardare le risorse necessarie per il funzionamento del sistema di istruzione nel suo insieme è una priorità per la Città metropolitana" commenta la consigliera delegata all'istruzione Barbara Azzarà. "Le scelte compiute nel Piano metropolitano sono frutto di una concertazione con i Comuni, le scuole, l'Ufficio scolastico territoriale, le associazioni e le parti sociali che ha tenuto in particolare considerazione le esigenze dei territori periferici e più marginali".

Il Piano sarà ora inviato alla Regione Piemonte per l'approvazione definitiva, che avverrà entro il 31 dicembre 2017.

c.be.



Il quadro completo dell'offerta formativa e del dimensionamento è disponibile all'indirizzo
<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/istruzione/programmazione>

Alternanza scuola/lavoro, la parola ai protagonisti

Un convegno lunedì 4 dicembre a Moncalieri

“La parola ai protagonisti” è il titolo del convegno e del workshop in tema di alternanza scuola/lavoro che si svolgeranno lunedì 4 dicembre (convegno dalle 9.15 alle 13.30; workshop dalle 14.30 alle 17) nell’auditorium dell’Istituto Pininfarina di Moncalieri, in via Ponchielli 16. L’incontro, durante il quale studenti, insegnanti, scuole e aziende racconteranno le loro esperienze, è organizzato dall’Ufficio scolastico territoriale di Torino e dalla Città metropolitana di Torino, in collaborazione con il Dipartimento di filosofia e scienze dell’educazione dell’Università di Torino e con la Saa School of management di Torino. Apriranno i lavori Stefano Suraniti, direttore dell’Ufficio scolastico territoriale di Torino, Lionella Favretto, dirigente scolastica dell’Itis Pininfarina e Barbara Azzarà, consigliera delegata all’istruzione e alla formazione professionale della Città metropolitana di Torino.



Scopo degli organizzatori del convegno è diffondere alcune testimonianze di percorsi strutturati e significativi di alternanza scuola/lavoro, raccontati direttamente dai protagonisti. Poiché ormai l’alternanza è pienamente parte della didattica curricolare, occorre facilitare la consapevolezza della necessità di organizzare percorsi di apprendimento, basati su una metodologia che valorizzi la co-progettazione tra scuola e azienda e permetta agli studenti di aggiungere al proprio percorso formativo un’esperienza significativa. Al pomeriggio saranno approfondite le singole esperienze presentate nella mattinata.

c.be.

Mestieropoli, dopo la terza media c'è un mondo di possibilità

È stato “Il lavoro ti fa crescere” lo slogan dell'edizione 2018 di Mestieropoli, il salone dedicato ai mestieri svoltosi nella sala Valdocco, in Via Maria Ausiliatrice 32, in cui è stata presentata l'offerta formativa per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione promossa dai centri di formazione professionale della Città di Torino. La manifestazione, patrocinata dalla Città metropolitana di Torino, è stata presentata dalle istituzioni formative Casa di Carità Arti e Mestieri, Ciofs/Fp, Cnos-Fap, EnAip, Engim, Fsc, Filos, Agenzia Formativa Ghirardi, Immaginazione e Lavoro e Scuole Tecniche San Carlo.

misura di quanto la formazione professionale piemontese sia un sistema di istruzione completo. Erano presenti gli operatori di Obiettivo orientamento Piemonte, che hanno presentato l'offerta completa di tutto il territorio e fornito un servizio di consulenza orientativa individuale ai ragazzi interessati.

Nella giornata di venerdì ha fatto visita al salone la consigliera delegata all'istruzione e alla formazione professionale della Città metropolitana di Torino, Barbara Azzarà, che ha visitato uno per uno i dieci stand e ha ascoltato dalla voce dei protagonisti, allievi e formatori dei Cfp, la presentazione dei mestieri e dei percorsi formativi.



Hanno partecipato circa 250 allievi delle scuole medie inferiori, accompagnati dagli insegnanti, e 60 famiglie di Torino. L'obiettivo: conoscere l'offerta della formazione professionale dopo la terza media e i 32 percorsi triennali di qualifica professionale, attraverso le rappresentazioni -curate da 75 allievi e 40 operatori, provenienti dalle 10 Istituzioni formative che hanno organizzato la manifestazione- di 18 mestieri e di uno spaccato della vita che si svolge in un Centro di formazione professionale.

Sono stati inoltre mostrati gli sbocchi lavorativi e formativi successivi alla qualifica, che danno la

“Comunicare alle famiglie di Torino che la formazione professionale è ben attrezzata per far conseguire ai giovani in uscita dalla terza media la qualifica e il diploma professionale, con l'iscrizione a un percorso triennale di formazione professionale: questo è uno degli obiettivi più importanti di Mestieropoli” ha commentato Azzarà “Ho visto ragazzi entusiasti di svolgere queste attività, e di presentare il lavoro compiuto durante la loro attività in formazione. Questo atteggiamento è il modo giusto di approcciarsi all'attività lavorativa e alla vita”.

c.be.

Torino e Nizza lanciano il progetto europeo Vale

Le prospettive per la formazione di eccellenza e l'avvio di nuove imprese giovanili nei settori della pasticceria e della gelateria

Venerdì 24 novembre nella sede di corso Inghilterra 7 della Città metropolitana si è svolto il seminario di lancio del progetto transfrontaliero “Vale-Valore all’esperienza”, il cui intento è di cogliere le prospettive di sviluppo e le esigenze del settore della pasticceria e della gelateria in Piemonte e in Costa Azzurra, in particolare nella Città metropolitana di Torino e nel Département des Alpes-Maritimes, il cui capoluogo è Nizza.

Il progetto nasce in due territori storicamente riconosciuti per la loro eccellenza agroalimentare per intercettare le prospettive di sviluppo e le esigenze del settore, proponendo ai partecipanti percorsi formativi transfrontalieri altamente professionalizzanti, uniti ad azioni di rinforzo dell’occupabilità e accompagnamento alla creazione di impresa. I partner del progetto sono il Ciofs-Centro italiano opere femminili salesiane del Piemonte, la Città metropolitana di Torino, la Scuola teorico-pratica Malva-Arnaldi di Bibiana e il Groupement d’intérêt public pour la formation et l’insertion professionnelles di Nizza, che hanno unito le forze e le competenze per formare professionisti dell’arte dolciaria capaci di valorizzare il territorio e di avviare e consolidare attività di impresa, utilizzando i prodotti agroalimentari tipici locali e trasformandoli in prodotti artigianali di qualità.

Il progetto prevede sei percorsi formativi destinati a novanta giovani e adulti, suddivisi tra il versante italiano e il versante francese. L’originalità di Vale risiede nella definizione di un profilo professionale transfrontaliero e nelle caratteristiche del percorso di formazione, che coniuga artigianalità e innovazione imprenditoriale, valorizza l’esperienza personale e prevede servizi specifici di supporto al lavoro e all’autoimprenditorialità.

Il consigliere metropolitano Dimitri De Vita, delegato allo sviluppo montano, pianificazione strategica, sviluppo economico, attività produttive e trasporti, ha sottolineato che “la Città metropolitana di Torino partecipa al progetto mettendo a disposizione le proprie competenze nell’ambito dei servizi di accompagnamento alla creazione d’impresa”.



Vale è un progetto inserito nel programma transfrontaliero Alcotra. “La cooperazione con Nizza nella formazione di alte professionalità” ricorda il consigliere De Vita “consentirà ai giovani imprenditori di iniziare un percorso condiviso.

Il nostro ente darà il proprio contributo con lo scopo di arrivare ad elaborare un modello di business plan per coloro che parteciperanno a corsi. Oggi i giovani imprenditori si confrontano con un mercato globalizzato sempre più omologato. Occorre fare in modo che i loro prodotti esprimano la cultura agroalimentare di qualità e le specificità locali dei territori in cui operano”.

Dal 1994 l’ente di area vasta -Provincia di Torino fino al 2014, Città metropolitana dal 1° gennaio 2015- gestisce iniziative legate all’accompagnamento e supporto alla creazione d’impresa e di promozione della cultura imprenditoriale, con il servizio “Mip - Mettersi in proprio”, che dal 2003 è operativo nell’ambito del Po Fse Regione Piemonte. Attualmente il servizio è finanziato dal Fondo sociale europeo 2014-2020.



m.fa

Per conoscere i dettagli del progetto Vale: www.vale-interreg.net

Il videocomunicato sul seminario di lancio del progetto transfrontaliero “VALE-Valore all’esperienza” è pubblicato nel canale You Tube della Città metropolitana di Torino alla pagina <https://youtu.be/GzLEsFULDEI>

Completati i lavori del ponte in acciaio ad Ala di Stura

Iaria: "impegni mantenuti, disagi ridotti al minimo"

La Città metropolitana ha completato i necessari lavori di consolidamento al ponte in acciaio in territorio di Ala di Stura, sulla strada provinciale 1 delle Valli di Lanzo: un intervento indispensabile a garantire la sicurezza degli automobilisti, che a inizio ottobre aveva creato qualche tensione tra gli operai della ditta di acque minerali di Balme preoccupati che i limiti di carico previsti per i mezzi pesanti potesse creare rallentamenti alla produzione industriale.

“Abbiamo mantenuto l’impegno prioritario di garantire la sicurezza e oggi il ponte in acciaio si presenta perfettamente ripristinato e rinforzato” spiega il consigliere metropolitano delegato ai lavori pubblici Antonino Iaria “ma nello stesso tempo i nostri tecnici hanno concordato con le amministrazioni locali e l’azienda di acque minerali un cronoprogramma dei lavori che ha creato il minor disagio possibile alla produzione nella zona della Val di Lanzo”.

Sono state ridotte al minimo le limitazioni della portata dei veicoli ed è stato istituito un senso unico alternato regolato da impianto semaforico, oltre al limite di velocità ai 30 km orari e il divieto di sorpasso.

L’importo del finanziamento dell’opera è stato di 150.000 euro, di cui circa 130.000 contrattuali all’Impresa aggiudicatrice e i restanti 20.000 euro per le indagini conoscitive e strutturali.

“L’intervento è stato particolarmente curato nelle finiture dato il contesto montano e ambientale in cui l’intervento ricade” conclude Iaria “e ci tengo a sottolineare che sia l’intervento progettuale che quello della Direzione lavori e sicu-



rezza in cantiere sono stati interamente svolti dal personale tecnico del Servizio viabilità della Città metropolitana”.

c.ga.



A Sant' Ambrogio l'incontro con la Zona omogenea Valli Susa e Sangone

Si è svolto nei giorni scorsi l'incontro tra la sindaca metropolitana Chiara Appendino e i Comuni della Zona omogenea 6-Valli Susa e Sangone.

Un'occasione preziosa di confronto e di scambio che ha visto l'aggiornamento da parte della sindaca sugli ultimi incontri avuti con il Governo in merito alle risorse da mettere a disposizione delle Città metropolitane e alla volontà di istituire un tavolo permanente tra le Città metropolitane e il Governo.

L'incontro è stata anche l'occasione per ricordare alle amministrazioni la recente attribuzione delle delega ai "Rapporti con il territorio" attribuita alla consigliera metropolitana Silvia Cossu.

Al confronto, al quale hanno partecipato anche i consiglieri delegati Dimitri De Vita (Sviluppo montano, pianificazione strategica, sviluppo economico, attività produttive, trasporti) e Antonino Iaria (Lavori pubblici e infrastrutture) erano presenti i sindaci di Sant'Ambrogio di Torino, Vaie, Coazze, Giaveno, Bruzolo, S. Antonino di Susa, S. Didero, Borgone di Susa, Venaus, Caprie, Avigliana e Villar Dora.

Molti gli argomenti trattati: dalle difficoltà a evitare gli incidenti sulle strade provinciali causati dall'attraversamento della fauna selvatica e alle problematiche di viabilità sulla sp 24 rilevata dal sindaco di S. Ambrogio, alle poche risorse per gli interventi a favore dell'edilizia scolastica, banda larga e trasporto pubblico locale evidenziate da sindaco di Borgone.

Il momento di confronto è stato utile anche al consigliere Iaria per spiegare ai sindaci la questione del ritrasferimento di alcune direttive della viabilità metropolitana da Anas e le modalità in cui è stato organizzato il servizio di sgombero neve sulle strade provinciali.

Il consigliere De Vita ha ricordato che ogni zona omogenea deve individuare un referente per le problematiche inerenti al trasporto pubblico locale. Mauro Carena nella doppia veste di consigliere metropolitano e sindaco di Villar Dora ha evidenziato come il ruolo della Città



metropolitana debba essere quello di motore di sviluppo del territorio e come i problemi debbano essere affrontati in maniera globale e non a livello di singolo territorio.

L'incontro si è concluso con la comunicazione del sindaco di S. Ambrogio in merito alla candidatura della Sacra di S. Michele a patrimonio dell'Unesco.

Anna Randone

Amiantifera di Balangero, Pirro: "Rsa sta facendo un ottimo lavoro"

Sopralluogo della consigliera delegata all'ambiente della Città metropolitana di Torino Elisa Pirro, martedì 28 novembre, all'amiantifera di Balangero, presenti anche i sindaci di Balangero e di Corio. Accompagnati dai dirigenti di Rsa-Recupero e sviluppo amiantifera, la società partecipata dalla Città metropolitana (e prima dalla Provincia) che dal 1993 si occupa della bonifica del sito, Pirro e gli altri visitatori hanno potuto rendersi conto dello stato di avanzamento dei lavori.

Si tratta di una bonifica realizzata con fondi statali per una spesa finale che si aggirerà sui 50 milioni di euro. Nel più grande sito minerario d'Europa per l'estrazione di amianto (310 ettari), la cui attività è cessata nel 1990, si trovano oggi 45 milioni di metri cubi di rifiuti minerari contenenti amianto, mantenuti in sicurezza, e impianti industriali che si estendono su quattro ettari di terreno. La bonifica consiste, pur mantenendo il materiale nel sito, in interventi su questa enorme discarica per evitare la dispersione di fibre di amianto nell'aria e nell'acqua, oltre che nello smantellamento degli impianti esistenti dopo aver rimosso l'amianto in essi ancora presente. Quindi si tratta di opere di stabilizzazione, per esempio mediante rinverdimento, per evitare frane sui centri abitati, e di regimazione delle acque per prevenire l'erosione del terreno. Grazie agli interventi già realizzati, da anni nell'aria di Balangero si riscontra una presenza di amianto inferiore a 1 fibra/litro, quando agli inizi degli anni '90 il valore si aggirava sulle 100 fibre/litro.

"Un sopralluogo molto utile" ha commentato Elisa Pirro, "che ci ha permesso di renderci conto del grande lavoro compiuto da Rsa per garantire le misure di sicurezza. Confidiamo che la bonifica sia completata al più presto, per consentire ai cittadini locali di riappropriarsi di luoghi che da sempre sono molto amati dalla comunità".

c.be.



Piano di gestione della Rocca di Cavour, avviata la consultazione

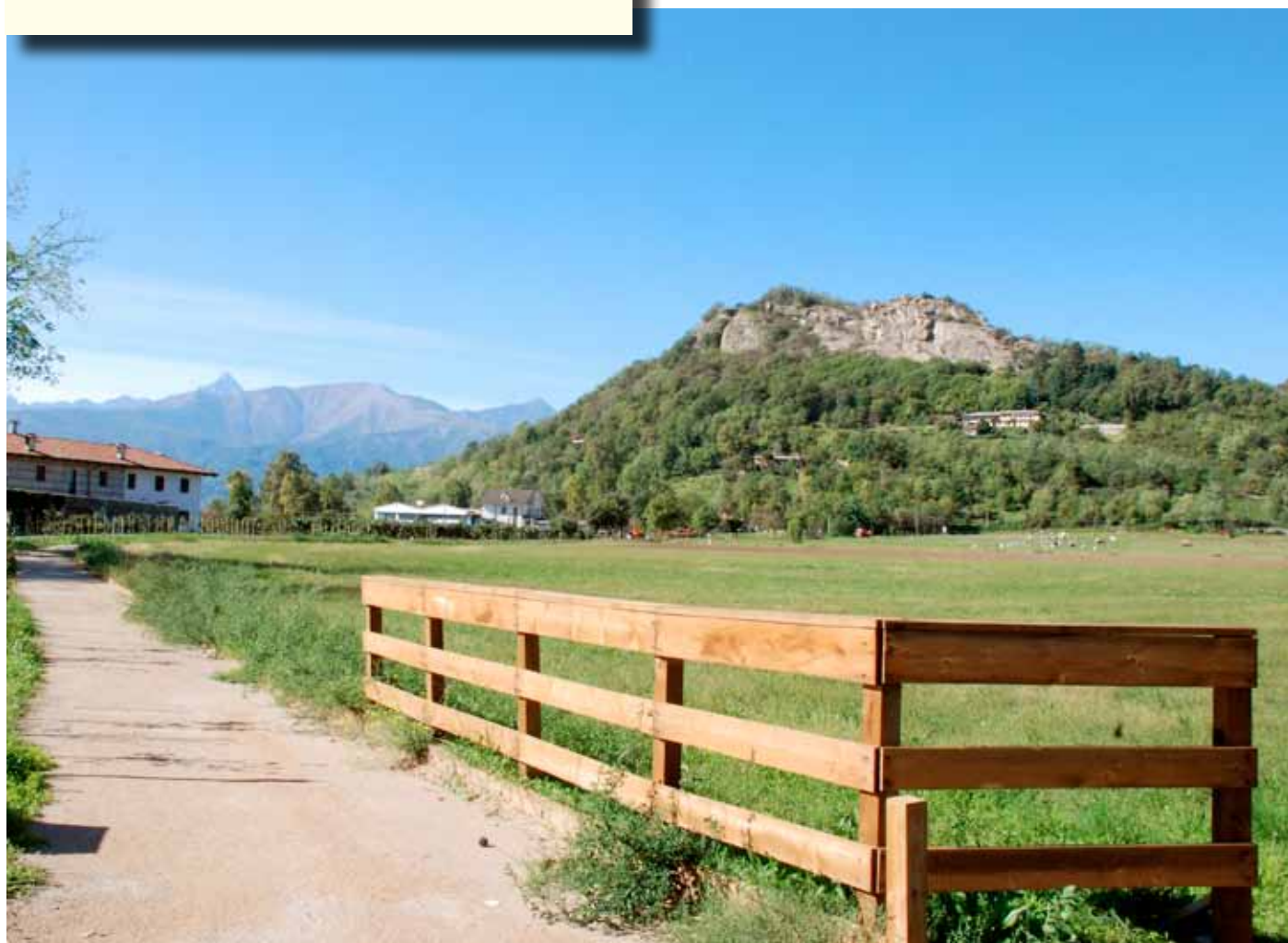
Si possono presentare osservazioni fino al 12 dicembre

La Città metropolitana di Torino, in qualità di ente gestore della Zona speciale di conservazione della Rocca di Cavour, ha pubblicato la proposta del Piano di gestione del sito e ha avviato la fase di consultazione. Tutti gli interessati e gli stakeholders che lo ritengano necessario possono a far pervenire le osservazioni entro il 12 dicembre, via posta ordinaria a Città metropolitana di Torino-Servizio Pianificazione e gestione rete ecologica, aree protette e vigilanza ambientale, corso Inghilterra 7, 10138 Torino.

Le osservazioni possono anche essere inviate con la posta elettronica certificata a protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it o con la normale e-mail all'indirizzo areeprotette@cittametropolitana.torino.it. I dettagli del Piano sono pubblicati nel portale Internet della Città Metropolitana alla pagina:
<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/parchi-aree-protette/aree-naturali-protette/parco-rocca-cavour>.

Il Piano di gestione del Sito di interesse comunitario IT 1110001 - Rocca di Cavour è stato redatto in base all'articolo 42 della legge regionale 19 del 2009. Tale legge prevede che i soggetti gestori delle aree della Rete Natura 2000 predispongano, su direttiva regionale e qualora ritenuto necessario, il relativo piano di gestione, in base alle disposizioni del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio del 3 settembre 2002.

La legge regionale prevede che il soggetto gestore adotti il piano di gestione a seguito di una consultazione degli enti locali coinvolti, dei comprensori alpini e degli ambiti territoriali di caccia e delle associazioni agricole, venatorie e di protezione ambientale riconosciute dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Completata la consultazione, il soggetto gestore deve inviare il piano adottato alla Giunta regionale per l'approvazione.



CARTA D'IDENTITÀ DELLA ROCCA DI CAVOUR

La Rocca di Cavour costituisce un insolito elemento di distacco rispetto alla pianura circostante, dalla quale si innalza come uno scoglio solitario, a distanza di alcuni chilometri dalla cerchia alpina. L'origine della Rocca risale al complesso fenomeno dell'orogenesi alpina, un insieme di deformazioni e accavallamenti degli strati rocciosi, derivanti dalla collisione della zolla africana con quella europea, circa trenta milioni di anni fa.

Nel Quaternario, a seguito delle alluvioni derivanti dallo scioglimento dei ghiacciai, gli immensi depositi che colmarono la Pianura padana sommersero parzialmente la Rocca, isolandola dalle altre vette. Per la sua particolare conformazione è un esempio tipico di "inselberg", cioè di una "montagna-isola".

Dal punto di vista mineralogico la Rocca è ricca di quarzo, gneiss occhiadini, micascisti e scisti. Geomorfologicamente il sito comprende una zona pianeggiante e una in rilievo, la Rocca appunto. Il rilievo ha due sommità, il "Pilone" e il "Torrione", che, partendo dai 300 metri della pianura, raggiungono l'altitudine massima di 462 metri. Un terzo spuntone, a est del Torrione, è noto in loco come "Rocca Crovet".

VEGETAZIONE

Per la sua posizione e il suo clima, il parco ha una vegetazione che consente la convivenza di piante tipicamente montane con altre mediterranee. Sul fresco versante nord crescono castagni, latifoglie (acero di monte, ciliegio, frassino, tiglio, farnia, carpino bianco) alternate a rovere, betulla e robinia. Nel sottobosco si trovano specie in prevalenza montane come mirtillo, brugo, giglio di San Giovanni e ginestre.

Sui versanti ovest e sud a clima caldo si sviluppano rovere, roverella, robinia, ailanto e, con minor densità rispetto al lato nord, castagni. Peculiare è la presenza di origano, timo e capperò (*Capparis spinosa*), quest'ultimo probabile eredità di un'introduzione in epoca medievale e dei commerci con la Liguria.

Il versante sud-orientale presenta una fascia rocciosa con scarsa vegetazione, ma molto interessante per la presenza di rapaci nidificanti, come il falco pellegrino. Sulle sommità, con clima caldo d'estate e mite d'inverno, prevalgono alberi a cespuglio come bagolari, prugnoli, robinie e, nelle aree più scoperte, i rovi. Alla base della Rocca, nelle zone meno



ripide e ben esposte, vi sono alcune coltivazioni agricole: frutteti, prati da sfalcio e vigneti. Nel sito sono stati rilevati due ambienti di interesse comunitario: la vegetazione delle pareti rocciose silicee, composta da specie rupestri come la *Campanula elatines*, la *Silene rupestris* e varie specie del genere *Sedum* e i boschi di castagno, che annoverano alcuni esemplari secolari.

FAUNA

La collocazione dominante rispetto alla pianura e la presenza di ambienti differenziati (zone boschive, aree aperte e con cespugli, colture agricole) rendono la Rocca di Cavour un punto di riferimento per gli uccelli stanziali e migratori e un habitat ideale per gli uccelli da preda. Di particolare interesse è la presenza dell'averla minore (*Lanius collurio*), della magnanina (*Sylvia undata*), del nibbio reale (*Milvus milvus*), del falco pellegrino (*Falco peregrinus*), della taccola (*Corvus monedula*).

Singolare la compresenza di tre specie di Luì: piccolo, bianco e verde (*Phylloscopus collybita*, *P. bonelli* e *P. sibilatrix*), caratterizzati da esigenze ecologiche differenti. Il Luì piccolo è quello più eclettico, il Luì bianco preferisce i territori caldi a sud, mentre il Luì verde abita i castagneti della zona nord.

Sono segnalati alcuni rettili, come il biacco (*Hierophis viridiflavus*) o la natrice dal collare (*Natrix natrix*) e una piccola popolazione della salamandra pezzata (*Salamandra salamandra*), la cui peculiarità è di essere del tutto separata dalle popolazioni dei rilievi prealpini, che ne costituiscono il tipico habitat. Per quanto riguarda i vertebrati, è interessante la presenza di alcuni piccoli mammiferi come lo scoiattolo (*Sciurus vulgaris*), il ghiro (*Glis glis*) e il moscardino (*Muscardinus avellanarius*).

Un incontro al Polo del '900 sull'Istituto dell'infanzia abbandonata

“Si raccomanda alla bontà dell'Ospizio questa tenera bambina”: questo il titolo dell'incontro, organizzato dalla Fondazione Donat Cattin e patrocinato dalla Città metropolitana di Torino, che si è svolto al Polo del '900 di Torino martedì 28 novembre e che aveva per tema la storia dell'Istituto provinciale per l'infanzia e la maternità (Ipim): il brefotrofo che, per più di 100 anni, ha ospitato non solo bambini abbandonati alla nascita, cioè esposti, o trovatelli, ma anche figli “illegittimi” di madri nubili e povere, e poi, dal-



la fine degli anni '10 del secolo scorso, anche le stesse madri che accettavano di ricoverarsi insieme al proprio figlio per i primi mesi dopo il parto. La vicenda dell'Ipim, che fin dalla sua nascita nel 1867 (allora però si chiama Ospizio dell'infanzia abbandonata) è sempre stato amministrato dalla Provincia di Torino con personale e strutture proprie, è stata raccontata dal libro “Nascere senza venire alla luce”, scritto dal nostro collega Cesare Bellocchio e pubblicato nel 2010 con il contributo della Provincia e della Fondazione Donat-Cattin. L'incontro del 28 novembre è stato l'occasione per ripercorrere la storia dell'Istituto anche grazie ai ricordi e alle testimonianze di chi nell'Ipim ha vissuto o ha lavorato. Dopo i saluti istituzionali dell'assessore della Città di Torino alle politiche sociali Sonia Schellino, dell'assessore alla sanità della Regione Piemonte Antonio Saitta (presidente della Provincia di Torino quando “Nascere senza venire alla luce” fu pubblicato e autore della presentazione del volume) e del direttore dell'area Relazioni e comunicazione della Città metropolitana Carla Gatti, e dopo gli interventi introduttivi dello stesso Bellocchio, del magistrato del Tribunale per i minorenni di Torino Dante Cibinel e della psicologa dell'Asl To5 Angela Sordano, si è entrati nel vivo della materia grazie alle testimonianze di chi nel brefotrofo ha vissuto o lavorato: John Campitelli, ricoverato nell'Istituto alla nascita e poi adottato negli Usa, oggi presidente di un'associazione, Italiadoption, che si occupa di

aiutare i figli a ricercare i genitori biologici; Ornella Tortora, mamma ricoverata nell'Ipim negli anni '70; Gavina Iride, bambinaia; suor Paola Bassani, una religiosa che ha prestato servizio in Istituto per 14 anni e Carla Meda, che ha operato nel brefotrofo come assistente sociale.

I vari interventi sono stati intervallati da alcune letture di brani di romanzi sul tema dell'infanzia abbandonata e di relazioni di dirigenti dell'Istituto particolarmente significative dal punto di vista narrativo ed emotivo a opera di Giancarlo Viani, anch'egli dipendente della Città metropolitana nonché attore diplomato al Teatro Erba. Non è mancato l'accompagnamento musicale alle letture, realizzato dal musicista Nabil Hamai. In apertura dell'incontro, la voce bianca del coro del Teatro Regio Letizia Fuga ha cantato la ninna nanna “Fate la nanna coscine di pollo”.

“Quando nel 2014 l'allora Provincia di Torino oggi Città metropolitana di Torino alienò la proprietà di corso Lanza a Torino” ha detto nel suo saluto Carla Gatti “non alienò anche la memoria, e non dimenticò tra quelle mura alcune pagine della sua storia di impegno a favore dell'infanzia abbandonata. Portammo a Palazzo Dal Pozzo della Cisterna le lapidi in marmo con le incisioni si inizio secolo, le due casseforti che per anni avevano contenuto le buste con i nomi delle mamme di tanti bambini cresciuti poi nell'istituto di corso Lanza, una statua dedicata alla maternità”.

Marina Boccalon

“La Corte” di Venaria Reale chiude le visite guidate dell’anno

L'ultimo appuntamento del 2017 per le visite guidate a Cisterna è previsto per le 10 di sabato 16 dicembre. In occasione della visita è prevista un'esibizione del gruppo storico “La Corte” di Venaria Reale, iscritto all’Albo istituito nel 2003 dall’allora Provincia di Torino. Anche nei primi mesi 2018 le visite guidate mensili si terranno il terzo sabato del mese. Il palazzo è sempre aperto ai visitatori su prenotazione telefonica al numero 011-8612644, dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 13, oppure al numero 011-8617100 il lunedì e il giovedì dalle 9,30 alle 17, il martedì, il mercoledì e il venerdì dalle 9,30 alle 13. Per prenotare la visita si può anche inviare una e-mail all’indirizzo urp@cittametropolitana.torino.it. Le visite si effettuano con un minimo di dieci adesioni. Il complesso è anche visitabile sempre su preno-

tazione, dal lunedì al venerdì, per scolaresche, associazioni e gruppi di cittadini.

Il gruppo storico “La Corte” di Venaria Reale è stato creato da un nucleo di appassionati di storia locale interessati e ideare e proporre al pubblico spettacoli che riproducono con fedeltà scenari di vita quotidiana della Corte sabauda dalla metà del Seicento ai primi del Settecento. Il gruppo rievoca figure e personaggi vissuti nella Reggia della Venaria Reale in quella che è stata l’epoca più radiosa della residenza sabauda, in un caleidoscopio di quadri buffi, ironici e divertimenti, svaghi, delizie senza virtù, balli di dame e cavalieri, duelli amori e tradimenti. Per saperne di più si può scrivere a lacortedivenariareale@hotmail.com.

m.fa.



Per saperne di più su Palazzo Cisterna, sulla sua storia, sulle possibilità di visita e per ammirare le foto panoramiche a 360°

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/urp/visita-palazzo-cisterna/storia-palazzo>

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/urp/visita-palazzo-cisterna>

http://www.cittametropolitana.torino.it/multimedia/virtual/palazzo_cisterna_esterni.shtml

Il ricordo della Regina Elena a Palazzo Cisterna

Martedì 28 novembre, in occasione del 65° anniversario della morte della Regina Elena, il Centro Pannunzio ha reso omaggio con un incontro a Palazzo Cisterna alla grande figura che ha rappresentato Elena di Montenegro.

All'evento hanno contribuito in modo sostanziale l'Associazione internazionale Regina Elena Onlus e il Centro studi Principe Oddone che con interventi precisi e dettagliati di Ilario Bortolan e Maura Aimar hanno raccontato l'intensa vita della consorte di re Vittorio Emanuele III.

L'incontro si è aperto, alla presenza anche del sindaco di Valdieri, con l'inaugurazione della mostra "Sua Maestà Elena", un racconto fatto di immagini dei soggiorni reali in Valle Gesso. L'allestimento che trae spunto dal libro di Walter Cesana "I Savoia in Valle Gesso - Diario dei soggiorni reali e cronistoria del distretto delle Alpi Marittime dal 1855 al 1955" è promosso dall'ente di gestione Aree protette delle Alpi Marittime ed edito dall'associazione Primalpe.

Anna Randone



A Pragelato l'Immacolata in mostra "Nel Segno del Sacro"

Sarà inaugurata venerdì 8 dicembre alle 17 al Museo del costume e delle tradizioni delle genti alpine di Pragelato la mostra "Nel Segno del Sacro", che propone uno spaccato particolare della religiosità degli uomini e delle donne delle vallate montane e della pianura pinerolese e più in generale piemontese. La mostra sarà visitabile tutti i sabati dalle 16 alle 18 sino al 31 marzo. Aperture straordinarie sono previste durante le vacanze natalizie, dal 27 al 30 dicembre e dall'1 al 6 gennaio, sempre dalle 16 alle 18.

Nell'estate 2018 l'allestimento sarà visitabile dal 2 giugno al 25 agosto, durante i consueti orari estivi d'apertura del museo pragelatese. L'ingresso con visita libera alla mostra e al museo costa 3 euro; l'ingresso con visita guidata costa 4 euro.

La Città metropolitana ha concesso il suo patrocinio alla mostra, già allestita nello scorso mese di aprile a Palazzo Vittone a Pinerolo. "Nel Segno del Sacro" propone quadri di vita e di fede quotidiana, luoghi e segni emblematici della religiosità popolare del XIX e del XX secolo. L'iniziativa, ideata e promossa dal museo Etnografico di Pinerolo, viene collocata a Pragelato grazie alla sinergia tra l'amministrazione comunale, la Fondazione Guiot Bourg, il Museo del costume, l'associazione La Tacle, la Fondazione centro culturale valdese e l'Atl "Turismo Torino e provincia". L'allestimento delinea un percorso attraverso una serie di luoghi sacri e luoghi della memoria, musei e istituzioni culturali a Pinerolo (Museo civico etnografico del Pinerolese a Palazzo Vittone, chiesa di Sant'Agostino, collezione civica d'arte di Palazzo Vittone, santuario di Santa Maria delle Grazie), Cavour (Museo parrocchiale d'arte sacra), Pragelato (Museo del costume), Pinasca (Museo "Abitare in Valle") e Piscina (Museo etnografico "L. Rubat").

Il pubblico può ammirare manufatti artigianali e artistici spesso unici o seriali, ma carichi di personalità, e anche realizzazioni preziose. La religiosità delle genti alpine o della campagna, così simile e così diversa, così profonda e così intrisa di superstizione, così spontanea e così densa di significati rituali, è certamente uno degli aspetti della cultura materiale che maggiormente ha affascinato, nel corso dei secoli, antropologi, et-



nografi e studiosi di cultura alpina.

Non è facile individuare e soprattutto dare una spiegazione a tutti i segni sacri con cui l'uomo, nel tempo, ha marcato il territorio. Essi infatti non si riferiscono soltanto alle chiese, che ancora oggi, oltre a rappresentare il centro geografico dei paesi, ne rappresentano pure il centro sociale e culturale. I segni del sacro sono presenti in moltissime strutture, più o meno antiche e più o meno significative dal punto di vista storico-artistico, ma fondamentali dal punto di vista religioso perché espressione di una fede radicata e profonda: cappelle, oratori votivi, croci, pose, "mistà" ed ex voto. Vi sono anche testimonianze della fede non delle comunità ma di singoli, devoti alla Madonna o ad alcuni santi particolarmente legati al territorio. Si tratta soprattutto delle tavolette votive dipinte un tempo (e in parte lo sono ancora oggi) da pittori che, per quanto rozzi e improvvisati, erano comunque specializzati in questo genere di dipinti.

m.fa.

A Salbertrand prende il via Chantar l'Uvèrn

Come da tradizione, sarà la suggestiva cornice della sede dell'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie di Salbertrand a ospitare, venerdì 1 dicembre prossimo, la presentazione dell'undicesima edizione della rassegna "Chantar l'Uvèrn. Da Natale a Pasqua frammenti di lingua e cultura occitana, francoprovenzale e francese". La stagione culturale dedicata alle lingue minoritarie promuove nel periodo invernale, attraverso un'animazione territoriale composta da eventi musicali, teatrali, antropologici, documentaristici e ambientali, la lingua e la cultura occitana, francoprovenzale e francese di cui i territori sono portatori.

La rassegna spazia in 32 Comuni appartenenti sia alla zona delle aree protette delle Alpi Cozie sia all'area occitana, francoprovenzale e francese della Valle di Susa e della Val Sangone in rete per il progetto della legge 482/99 che tutela le minoranze linguistiche: Avigliana, Bussoleno, Chianocco, Chiomonte, Coazze, Exilles, Mattie, Meana, Oulx, Salbertrand, San Giorio, Sauze d'Oulx, Susa, Villar Focchiardo, Pragelato, Rourre, Usseaux, Fenestrelle, Bardonecchia, Caprie, Cesana Torinese, Condove, Giaglione, Giaveno, Mompantero, Moncenisio, Novalesa, Rubiana, Sant'Antonino di Susa, Sauze di Cesana, Vaie, Valgioie, Venaus.

"Chantar l'uvèrn" è curato dall'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie e dalla Chambra d'oc in collaborazione con la Città metropolitana di Torino, il Centro documentazione memoria orale di Giaglione, l'Ecomuseo Colombano Roman e il Consorzio forestale Alta Valle Susa. Nato nel 2006, in occasione delle Olimpiadi invernali, all'interno del progetto celebrativo della lingua occitan, denominato "Occitan lenga olímpica" ed è cresciuto negli anni grazie all'impegno della rete di enti e associazioni.

UNA STAGIONE CHE DURA FINO A MARZO

Per l'edizione 2017/2018 si inizia questo week end a Salbertrand e Susa con il convegno "Turismo ambientale, culturale e religioso nelle Alpi Cozie: il punto della situazione con progetti, dati, prospettive e esperienze" all'interno del quale verrà presentata la stagione di Chantar l'Uvèrn e saranno previsti due momenti artistici con lo spettacolo "Mirador" dei Blu l'Azard e il



film del regista Fredo Valla "Novalesa-una storia d'inverno".

Da lì in poi, fino al mese di marzo, un alternarsi e incrociarsi di iniziative che traggono la loro forza dai territori e dalle persone che li abitano: artisti, cineasti, documentaristi, antropologi, operatori culturali delle valli occitane e francoprovenzali della Regione Piemonte entrano in scena con le loro creazioni originali e le portano nei paesi, grandi o piccoli che siano, dal piccolo e sperduto Ferrera Moncenisio a Susa. Fra le proposte di questa stagione, il libro di Marco Rey e Franca Nemo "La roba savouiarde", il teatro di Renato Sibille "Purus Puri", il "Bal poètic", "Mirador", "Vesamont" e la nuova creazione "La musica qu'i vint dal ròtchess" dei Blu l'Azard; la creazione di ArTeMuDa dedicata al tema delle piccole scuole di montagna, il gruppo Parenaperdre, la banda dell'alta Valle Susa "Lo Guèini", l'Opificio Musicale con le creazioni "Noves e Contes", "Velho in patois", "Dançar l'uvèrn", la presentazione dell'ultimo lavoro di ricerca del Consorzio forestale dedicato al tema della caccia, l'incontro con Diego Priolo sul tema del rapporto tra montagna e divino.

a.vi.

Il calendario delle proposte dettagliate di "Chantar l'Uvèrn" si può ritirare in cartaceo presso la sede degli enti organizzatori e sui siti www.chambradoc.it e www.parchialpicozie.it.



PROGRAMMA CHANTAR L'UVÈRN 2017/2018

DICEMBRE 2017

Venerdì 1 dicembre a Salbertrand - sede Parco naturale del Gran Bosco, Via Fransuà Fontan n.1 e Sabato 2 dicembre a Susa - sala convegni dell'ex Convento di San Francesco di Susa, Piazza San Francesco - Convegno Turismo Ambientale, Culturale e Religioso nelle Alpi Cozie: il punto della situazione con progetti e dati, prospettive e esperienze. Nell'ambito del convegno: Venerdì 1 dicembre - Salbertrand - ore 16.30 - Mirador - Spettacolo musicale

Sabato 2 dicembre - Susa - ore 16.30 - Novalesa una storia d'inverno - Proiezione - regia di Fredo Valla

Sabato 2 dicembre - Mattie - Parenaperde - Spettacolo musicale - ore 21.00 - Salone Polivalente

Domenica 3 dicembre - Fenestrelle - dalle ore 9.00 "Aspettando il Natale", mercatino di Natale in Via Umberto 1° - Alle ore 15.00 animazione musicale Lu Guèini - Banda musicale Alta Valle Susa: percorso itinerante a tappe in Via Umberto 1°. Babbo Natale porta caramelle a tutti i bimbi

Venerdì 15 dicembre - Meana di Susa - La roba savouiarde - Presentazione del libro di Marco Rey e Franca Nemo - ore 21.00 - Salone polivalente

Sabato 16 dicembre - Susa - Anfibi del Piemonte - Presentazione del calendario 2018 dei Parchi Alpi Cozie con approfondimento tematico - ore 17.00 - Castello di Adelaide, Museo Civico di Susa

Sabato 16 dicembre - Salbertrand - Isole minori d'Italia, I sentieri più belli - Presentazione libro con proiezione a cura di Gianluca Boetti - ore 21.00 - sede Parco naturale Gran Bosco

Domenica 17 dicembre - Avigliana - Piazza Conte Rosso - dalle ore 10 alle 19 Mercatino di Natale, ore 16.30 Presepe Vivente, ore 17.30 - Chiesa S. Croce, Noves e contes con l'Opificio Musicale. L'Avvento cantato e narrato sulle note della tradizione occitana.

Venerdì 22 dicembre - Villar Focchiardo - Noves e Conte - Spettacolo teatrale-musicale - ore 21.00 - Chiesa parrocchiale

Sabato 23 dicembre - Roure - Piccole scuole di montagna - Spettacolo teatrale - ore 17.00 - Centro Sociale in Frazione Castel del Bosco

Mercoledì 27 dicembre - Sauze d'Oulx, frazione Jouvenceaux - Purus Puri - ore 21.00 - Spettacolo teatrale-musicale - Cappella di Sant'Antonio

Giovedì 28 dicembre - Bardonecchia - Purus Puri - Spettacolo teatral-musicale - ore 17.30 - Palazzo delle Feste

Venerdì 29 dicembre - Rubiana - Mirador - Spettacolo musicale - ore 21.00 - Teatro Don Giovanni Battista Vallory

Venerdì 29 dicembre - Susa - Sentieri da Lupi - Presentazione del libro a cura di Paola Giacomini - ore 21.00 - Castello di Adelaide, Museo Civico di Susa

Sabato 30 dicembre - Oulx - Velhot - Spettacolo teatral-musicale - ore 21.00 - Istituto Des Ambrois

Sabato 30 dicembre - Moncenisio - La roba savouiarde Presentazione del libro di Marco Rey e Franca Nemo - ore 16.30 - Sala dell'Ecomuseo Terre al confine

GENNAIO 2018

Venerdì 5 gennaio - Usseaux - Mirador - Spettacolo musicale - ore 21.00 - Sala del Museo

Sabato 6 gennaio - Salbertrand - Lu Guèini - Banda musicale Alta Valle Susa - ore 21.00 - Salone polivalente

Sabato 6 gennaio - San Giorio - Dançar l' Uvèrn - Bal-folk con i Tir na d'Oc prodotti dall'Opificio Musicale - ore 21.00 - Salone polivalente

Sabato 6 gennaio - Fenestrelle, frazione Mentoulles - Il rapporto montagna-divino nell'arco alpino occidentale visto con gli occhi della tradizione popolare - Serata tematica a cura di Diego Priolo - ore 21.00 - Salone parrocchiale

Domenica 7 gennaio - Chiomonte - Purus Puri - Spettacolo teatral-musicale - ore 17.00 - Cappella di Santa Caterina

Venerdì 12 gennaio - Coazze - Bal Poètic - Ballo cantato con i Blu l'Azard - ore 21.00 - Salone del Parco Comunale

Venerdì 12 gennaio - Giaglione - La roba savouiarde Presentazione del libro di Marco Rey e Franca Nemo - ore 21.00 - sede Ce.S.Do.Me.O. c/o Comune

Sabato 13 gennaio - Mattie - La roba savouiarde - Presentazione del libro di Marco Rey e Franca Nemo - ore 21.00 - Salone polivalente

Domenica 14 gennaio - Novalesa - La muzica qu'i vint dal rochès - Spettacolo teatrale - musicale - ore 16.00 - Salone polivalente

Sabato 20 gennaio - Novalesa - La roba savouiarde - Presentazione del libro di Marco Rey e Franca Nemo - ore 21.00 - Casa degli Affreschi

Sabato 20 gennaio - Salbertrand - Sentieri da Lupi - Presentazione del libro a cura di Paola Giacomini - ore 21.00 - sede Parco naturale Gran Bosco

Sabato 20 gennaio - Gaviengo - Lou soun amis - proiezione del film documentario di Flavio Giaccherio e Luca Percivalle - ore 17.00 - Biblioteca comunale

Venerdì 26 gennaio - Caprie - Vesamont - Spettacolo teatral-musicale - ore 21.00 - Centro polivalente "La sosta"

Sabato 27 gennaio - Gaviengo - Courenta Dentro - Proiezione del film documentario di Andrea Fantino - Biblioteca comunale - ore 17.00

A Caluso la Fiera di San Nicola apre le manifestazioni natalizie

Lunedì 4 dicembre torna a Caluso la tradizionale Fiera di San Nicola, patrocinata dalla Città metropolitana di Torino, con centinaia di espositori di prodotti artigianali e agroalimentari e hobbistica. L'esposizione occupa il centro storico calusiese per l'intera giornata, mentre l'Enoteca regionale dei vini della Provincia di Torino (www.enotecaregionaletorino.wine) osserva un orario di apertura straordinario, per consentire ai turisti di apprezzare le eccellenze enogastronomiche del Canavese.

In via Bettoja la Pro Loco propone polenta, spezzatino e zabajone. A Caluso dal 1° al 25 dicembre si può ammirare il Calendario dell'avvento, realizzato nel palazzo municipale dagli allievi del liceo Martinetti. Venerdì 8 dicembre, durante la processione dell'Immacolata, si accendono le luci del grande albero di piazza Ottinetti. Sabato 16 alle 20 è in programma la cena degli auguri nell'antico convitto dell'Istituto Ubertini. Domenica 17 alle 9,20 appuntamento per i podisti con l'Erbaluce Easy Trail autogestito di 12 o 22 Km, con partenza da piazza Perinetti. Dalle 12 in avanti i rioni e le frazioni si ritrovano in via Bettoja per un pranzo natalizio, c'è un presepe di ghiaccio e ci sono i giochi e i laboratori gratuiti de "La Via del Natale".

La sfera di Babbo Natale e il pianoforte gigante completano il programma delle animazioni della domenica prenatalizia. E a Natale non possono mancare cioccolata e vin brulé offerti dagli alpini del gruppo A.N.A. di Caluso e dalla Pro Loco all'uscita della Messa di mezzanotte.



NATALE A LUME DI BAMBOSS

- DAL 1 AL 25 IL CALENDARIO DELL'AVVENTO** (Palazzo Municipale) Disegni realizzati dagli alunni del Liceo Martinetti
- LUNEDÌ 4 FIERA DI S. NICOLA** Mercato contadino. Pro Loco con «Polenta Spezzatino e Zabajone» in Via C. Bettoja
- SABATO 16 ore 20.00 CENA DEGLI AUGURI** Con intrattenimento Nell'Antico Convitto dell'Istituto Ubertini Prenotazione obbligatoria
- DOMENICA 17 ORE 9.30 ERBALUCE EASY TRAIL** (Partenza Piazza Perinetti/Area Mercatale) Trail Autogestito di 12 o 22 Km) **dalle ore 12**
 - ❖ PRANZO GASTRONOMICO (A cura dei Rioni e delle Frazioni in via C. Bettoja)
 - ❖ Scultura live PRESEPE DI GHIACCIO
 - ❖ LA VIA DEL NATALE Giochi e laboratori gratuiti per grandi e piccoli con ricchi premi. (In collaborazione con CIRCOWOW)
 - ❖ LA SFERA DI BABBO NATALE
 - ❖ PIANOFORTE GIGANTE
 - ❖ S.MESSA h18.00 Al Convento
- VENERDÌ 8 LUCI SULL'ALBERO** In Piazza Ubertini Accensione dell'albero durante la Processione dell'Immacolata
- Notte di Natale CIOCCOLATA CALDA & VIN BRULÉ** Offerta dagli Alpini e dalla Pro Loco all'uscita della S. Messa

Natale in Cantina
Domenica 17 Cantine Aperte con Degustazioni

I Commercianti illuminano Caluso e addobbano l'albero

Seguici su La Pagina "PRO LOCO Caluso" <http://projococaluso.altervista.org>

Per Info e Prenotazioni Telefonare al +39 - 3484054119

m.fa.

Al castello di Miradolo c'è il Mercatino di Natale

Dall'8 al 10 dicembre al castello di Miradolo, a San Secondo di Pinerolo, la Fondazione Cosso propone il Mercatino di Natale nella serra neogotica del maniero. Nell'edizione 2017 il mercatino dà spazio in primo luogo a enti e organizzazioni operanti nel Pinerolese senza scopo di lucro, con finalità assistenziali o di promozione sociale.

Da venerdì 8 a domenica 10 dicembre la serra si colorerà tra piante, addobbi natalizi, dolci e prodotti di artigianato. I visitatori potranno acquistare fiori e piante tipici della stagione invernale come stelle di Natale, ellebori e Amaryllis, per adornare case e giardini. L'Antica Pasticceria Castino proporrà assaggi per una merenda o una sosta durante la visita e una selezione della sua proposta artigianale, che sarà possibile apprezzare anche visitando la sede storica della pasticceria in piazza del Duomo a Pinerolo.

La contessa Sofia Cacherano di Bricherasio, ultima proprietaria nobile del Castello, era solita recarsi nella pasticceria pinerolese per acquistare i dolci della festa: panettoni, biscotti e cioccolata calda. La serra sarà inoltre animata da artigiani e operatori sociali del territorio, che promuoveranno le loro creazioni per raccontare ai visitatori affascinanti storie di solidarietà, collaborazione e amicizia.

Fino all'11 febbraio 2018, nelle sale del castello di Miradolo sarà visitabile la mostra dedicata a Fausto Melotti: artista poliedrico, insieme scultore, pittore, ceramista, scrittore, grande appassionato ed esperto di musica, uno dei protagonisti dell'arte italiana del Novecento. Con questa mostra, curata da Francesco Poli e Paolo Repetto, la Fondazione Cosso approfondisce il legame tra arte e musica, indagando i temi connessi alla profonda ispirazione musicale della ricerca di Fausto Melotti. Lo speciale allestimen-



to "Da un metro in giù" rende la visita interessante e divertente anche ai più piccoli e alle loro famiglie.

Il parco storico del castello di Miradolo sarà visitabile negli stessi orari di apertura della mostra, con possibilità di richiedere in biglietteria l'audio racconto stagionale, che mette in luce le bellezze botaniche del luogo e gli esemplari che nella stagione autunnale regalano allo spettatore il meglio di sé, tra la colorazione e la caduta delle foglie.

m.fa.



Per informazioni e prenotazioni: telefono 0121-502761, e-mail prenotazioni@fondazionecosso.it

A Pianezza il Natale 2017 è all'insegna della solidarietà

Abeti rossi in dono, destinati poi ai boschi dei Comuni danneggiati dagli incendi

Un gesto concreto di solidarietà dal Comune di Pianezza nei confronti del territorio danneggiato dai recenti incendi: lo ha deciso il sindaco Antonio Castello, consigliere della Città metropolitana di Torino, che giovedì 30 novembre con una simbolica cerimonia in Municipio ha distribuito abeti rossi ai commercianti per abbellire l'esterno dei vari punti vendita locali.

“Al termine delle festività” spiega Castello “ognuno degli abeti rossi che l'Amministrazione comunale ha donato ai commercianti di Pianezza, insieme a quelli che privati cittadini stanno raccogliendo spontaneamente saranno ritirati dal Comune che provvederà a donarli ai Comuni interessati dai recenti incendi. Un gesto concreto per sostenere l'azione indispensabile di rimboschimento”.

Il programma delle feste natalizie a Pianezza prenderà concretamente l'avvio il prossimo 8 dicembre con un'azione di prevenzione: nella sede comunale di piazza Leumann si terranno per tutto il giorno visite cardiologiche gratuite per i cittadini a cura dell'associazione Amici del Cuore e la distribuzione da parte di strutture sanitarie locali di ticket per il controllo dei nei, della glicemia e screening pressione oculare; ma anche la consegna ai 107 neonati del 2017 di un kit “benvenuto bebè” che contiene tra l'altro la lettera per l'apertura di un libretto postale con l'accredito di 10 euro in prodotti della prima infanzia offerti dalle farmacie locali.

Non mancheranno i mercatini di Natale, l'esibizione del Coro polifonico delle Alpi, l'accensione del Presepe mobile della famiglia Cuatto allestito dagli Alpini di Pianezza, mentre la Pro Loco non farà mancare la distribuzione della cioccolata calda, notte bianca e street food fino alle 22. Un programma intenso di manifestazioni che si protrarrà fino al 17 dicembre.

c.ga.



BUSSOLENO NATALE SOTTO LE STELLE

7^a edizione

PROGRAMMA

Venerdì 8 dicembre 2017

In Piazza CLN i bambini potranno portare le letterine con i loro desideri nell'apposita Buca delle Lettere indirizzate a Babbo Natale.

2° Concorso «La vetrina più...», addobbata a tema natalizio a cura delle Associazioni Commercianti e «Primo Impatto». Le vetrine verranno visionate da una giuria esterna dal giorno 8 al 24 dicembre. La premiazione avverrà Sabato 6 gennaio 2018, durante la Festa della Befana.

in Via Traforo, 27 Mostra artistica «Sassi d'Amore» di Donatella Arese con creazioni esclusive.

Dall'8 al 24 dicembre i negozi saranno aperti anche la domenica

Domenica 17 dicembre 2017

In Via Traforo dalle ore 9,00 alle 19,00 «Mercatino di Natale»

in Piazza CLN «Aspettando Babbo Natale» con cioccolata calda, vin brulé e dolci. truccabimbi a cura di Rebecca, musica

In Piazza CLN alle ore 16,00 i bimbi della Scuola Materna «Tetti Verdi» accompagnati dalle loro maestre saluteranno l'arrivo di Babbo Natale. Percorso lungo le vie del paese.

Alle ore 17,00 i ragazzi delle classi 2° e 3° della Scuola Media «Enrico Fermi» di Bussoleno eseguiranno un piccolo concertino coordinati dalle loro insegnanti Annamaria Richetto e Diana Speranza. *(In caso di pioggia l'esibizione verrà annullata).*

Dalle ore 10,30 e nel pomeriggio musica e coreografie per le vie del paese con la «Sensa Doit Street Band».

In Via Walter Fontan - Piazza del Mulino - Distribuzione di cioccolata calda e vin brulé a cura dell'Associazione «Centro Storico».

In Via Traforo - Piazza della Stazione alle ore 18,00 Partenza della 16° Corsa podistica «Natal Notturna» organizzata dall'Associazione Podistica di Bussoleno.

Sabato 6 gennaio 2018

In Piazza della Stazione alle ore 15,30 «La Befana arriva in SORPRESA!» Giochi ed intrattenimenti per bambini, distribuzione di dolci, cioccolata calda e vin brulé.

Consegna del Palio da parte del Gruppo Storico di Chivasso al Gruppo Storico «La Corte dei Savoia Acaia» vinto durante il Palio dell'Oca.

Premiazione del 2° Concorso «La Vetrina Più» a cura dell'Associazione Commercianti. *In caso di pioggia la manifestazione si svolgerà sotto i portici, naturalmente con la Befana».*

L'organizzazione declina ogni responsabilità per danni a persone o cose prima, durante e dopo la manifestazione.



A Stupinigi torna "Natale è Reale", per la gioia di grandi e piccini

Dall'1 al 10 dicembre la Palazzina di Caccia di Stupinigi propone nuovamente "Natale è Reale", una kermesse organizzata da Editori Il Risveglio, con il patrocinio della Città metropolitana di Torino. Sono in programma spettacoli teatrali per adulti e bambini, manifestazioni storiche, un grande presepe meccanico, il mercatino al coperto, la Corte del Gusto, la Casa di Babbo Natale, laboratori creativi, la mostra dei monumenti in mattoncini Lego e molti intrattenimenti per i bambini.

Venerdì 8 dicembre si terrà un evento speciale per la festa dell'Immacolata.

Nel 2016 "Natale è Reale" ha ospitato circa 1600 bambini in gita scolastica e circa 50.000 visitatori dal Piemonte e anche turisti provenienti dall'Italia e dall'estero. Nell'edizione 2017 lo spazio occupato dagli eventi raddoppia e si estende in entrambe le Citroniere della Palazzina, con 3.500 metri quadrati per i mercatini al coperto, la scuderia per le renne di Babbo Natale, tantissimi elfi al seguito, scenografie e allestimenti in tema natalizio. La manifestazione sarà inaugurata venerdì 1 dicembre alla presenza delle autorità. Grazie alla collaborazione del gruppo storico Conte Occelli, interverrà anche la regina Margherita, che consegnerà simbolicamente lo scettro a Babbo Natale, dandogli il benvenuto.

Nell'ambito della manifestazione sarà possibile visitare i meravigliosi ambienti barocchi della residenza e l'appartamento del Re.

UN'ASTA BENEFICA CON IN PALIO UNA PALAZZINA DI CACCIA IN LEGO

Legames e "Natale è Reale" promuovono un'asta benefica aperta a tutti a favore di Aabc-Associazioni amici bambini cardiopatici onlus, a cui verranno donati giocattoli per i piccoli ricoverati dell'ospedale infantile Regina Margherita. L'oggetto dell'asta è la riproduzione della Palazzina di Caccia di Stupinigi realizzata con 45.000 mattoncini Lego in esclusiva da Legames, in 250 ore per il montaggio e con cinque persone impegnate. Una volta terminata, la Palazzina in formato Lego misurerà 2,5 metri per 1,50 per un metro di altezza: un vero e proprio capola-



voro a disposizione di fondazioni, collezionisti e compagnie interessate ad acquisire un oggetto inimitabile.

Casa Ugi sarà presente nelle giornate dell'8, 9 e 10 dicembre per vendere doni e gadget solidali. Circa 250 bambini delle scuole materne ed elementari visiteranno "Natale è Reale" nei giorni feriali, compiendo un percorso magico e didattico, con laboratori creativi, letture animate, visita guidata alla Palazzina e alla mostra dei monumenti in Lego, spettacoli teatrali, compilazione delle letterine a Babbo Natale, visita al presepe meccanico e ai mercatini coperti.

Dal 30 ottobre è partita su facebook un'iniziativa aperta alle scuole: i lavoretti natalizi con tema "Babbo Natale e lo sport", "Babbo Natale in gita con un bus ecologico", "Il regalo Exordinario" e "Babbo Natale e l'arte", preparati dalle classi che riceveranno più "like" otterranno regali per la classe e la scuola vincitrice. Gli insegnanti devono fotografare l'opera artistica e pubblicarla sulla pagina facebook di "Natale è reale", indicando scuola, classe, e-mail e telefono della scuola. In alternativa è possibile indicare solo il nome della scuola e la classe e inviare via e-mail a info@natalereale.it copia dell'immagine corredata da telefono e indirizzo e-mail.

Le opere saranno comunque esposte nell'area "Il villaggio degli elfi". Saranno premiate le foto dei quattro lavori che otterranno più "like" e la classe che riceverà più like avrà la possibilità di entrare gratuitamente a "Natale è Reale" il 9 dicembre alle 11 per ritirare il primo premio: un Kit personalizzato per ogni bambino.

m.fa.

Natale è Reale

GLI SPETTACOLI TEATRALI

Nel Salone dei Camini nella Citroniera di Levante "Natale è Reale" propone tre cicli di spettacoli teatrali con sceneggiature sul tema del Natale e della vita nella residenza reale di Stupinigi. Il programma prevede ogni giorno, spettacoli per "Rj-cj-klö, un regalo tutto da inventare", prodotto da Klepsydra sul tema della realizzazione del dono con materiali da riciclo e sulla vera storia di Babbo Natale; "Un folle Natale a corte", prodotto dalla compagnia teatrale ShowMe, che ha voluto esaltare il Natale alla Corte dei Savoia. In fascia serale, invece, la compagnia Insoliti Incontri proporrà "Un insolito Natale", con personaggi storici come Garibaldi, Pietro Micca e Margherita di Savoia, che sveleranno curiosità sulla propria storia e il vero significato del Natale.

TUTTI AL LAVORO NEL VILLAGGIO DEGLI ELFI

Nei laboratori didattici e creativi gestiti dai professionisti Gioky d'Arredo e Partilandia i bambini realizzeranno lavoretti natalizi da portare a casa. Nello Spazio Fantasia i professionisti di Mediores didattica stimoleranno la fantasia dei bambini con letture di fiabe animate e arricchite da finali personalizzati dai bambini stessi che potranno travestirsi. Ci saranno intrattenitori, maghi, trucca bimbi e si potrà visitare la Casa di Babbo Natale realizzata da un team di professionisti e artigiani della CNA.

IL GRANDE PRESEPE MECCANICO

L'elfo ingegnoso Giovanni Viviani, eccellenza artigiana delle Valli di Lanzo, ha elaborato un presepe meccanico utilizzando mattoncini, ferro e legno. Grazie alla minuziosa ricostruzione di case e ambientazioni, il presepe di "Natale è Reale" è una vera opera d'arte in omaggio alla sacralità natalizia.

L'UFFICIO POSTALE DEGLI ELFI

Babbo Natale ha deciso di trasferire l'ufficio postale nelle scuderie delle renne. I bambini potranno conoscere la storia di ogni renna e consegnare agli elfi le proprie letterine da imbucare nel pozzo magico. Per rivivere l'atmosfera del Polo Nord e della natura l'amico orso in movimento aspetta i bimbi nella sua caverna di ghiaccio.

IL MERCATINO COPERTO

Gironzolando tra le bancarelle di circa 70 artigiani e designer si potranno acquistare i doni eccellenti del territorio e specialità provenienti anche da altre regioni italiane. Tutto alla ricerca di un regalo di natale unico e originale.

LA CORTE DEL GUSTO IN FESTA

Durante la manifestazione si potranno gustare le prelibatezze di Nonna Natalina, proprio quelle dal profumo leggendario amate anche da Babbo Natale. Quale migliore occasione per augurarsi Buon Natale tra parenti, colleghi e amici? Merende, pranzi, brunch e cene natalizie, preparati con maestria da Piemonte Catering.

CENE DI AUGURI CON ARTISTI

A Natale è Reale si potranno gustare a partire dalle 20,30 le delizie della cucina regionale di Piemonte Catering. Durante le cene ci saranno le magiche illusioni di Giacomo "Alfred the Magician" Carena, il 2, 7, 8 e 9 dicembre e le cene con Christmas Songs del cantante Sergio Moses sono in programma il 1°, 3 e 10 dicembre. Per informazioni e prenotazioni: info@natalereale.it.

ESPOSIZIONE DEI MONUMENTI TORINESI IN MATTONCINI LEGO

Geniali elfi, appassionati e progettisti porteranno a "Natale è Reale" imponenti costruzioni in mattoncini Lego. Per l'occasione il negozio Legames proporrà la nuova Palazzina di Caccia di Stupinigi costruita con 45.000 pezzi Lego, l'associazione ATTS esporrà i monumenti del centro torinese e Piemonte Bricks emozionerà i bambini con il Villaggio di Babbo Natale.

Natale è Reale
 1-10 DICEMBRE 2017
 PALAZZINA DI CACCIA DI STUPINIGI
 Orario: Giorni Festivi 10.00-20.30 (sabato-domenica-Immacolata)
 Giorni Feriali 11.30-19.30

Con il Patrocinio
 REGIONE PIEMONTE
 TORINO METROPOLI
 Città di Nichelino

Tutti i dettagli della kermesse su www.natalereale.it

A Torino la Natività rappresentata dal gruppo storico La bela Rosin e la soa Gent

L'associazione sportiva dilettantistica culturale Beni Demaniali e il gruppo storico "La Bela Rosin e la soa Gent" organizzano, sabato 9 dicembre alle 17 nella Real Chiesa di San Lorenzo, la sesta edizione de "Na sacra rapresentassion dla natività a Turin". Il testo di riferimento è tratto da uno scritto di Nino Costa, opportunamente rielaborato e adattato alle circostanze. Il racconto della nascita di Gesù, in un vivo ritratto scenico unisce la parola dei Vangeli al gusto e allo spirito popolare, la naturalezza delle espressioni dialettali si alternano ai fatti soprannaturali citati dalla trama, in un clima permeato tanto di spiritualità quanto di umanità, con le debolezze e le incertezze dei personaggi, che con la loro semplicità accostano la condizione dell'uomo alla purezza della Natività divina. L'evento sarà preceduto da un corteo storico che partendo alle 16.15 da Piazza Statuto (piazzale antistante il monumento del Frejus) e percorrendo via Garibaldi raggiungerà piazza Castello e la Real Chiesa di San Lorenzo.

a.ra.

**IL GRUPPO STORICO CULTURALE
DEL CIRCOLO BENI DEMANIALI
LA BELA ROSIN E LA SOA GENT
SI ESIBIRÀ IN:**

**NA SACRA RAPRESENTASSION
DLA NATIVITÀ A TURIN**
CON LA PARTECIPAZIONE DEL
CORO "LA MONTAGNA" Città di Orbassano

Sabato 9 Dicembre 2017, ore 17,00
Real Chiesa di San Lorenzo piazza Castello - TORINO

L'evento è preceduto da un Corteo Storico
con partenza alle ore 16,15 da piazza Statuto
percorrendo tutta via Garibaldi



ORGANIZZATO DA: CON LA COLLABORAZIONE DI:

CON IL PATROCINIO DI:

REGIONE PIEMONTE CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE TORINO METROPOLI CITTA' DI TORINO



All'abbazia di Novalesa otto artisti contemporanei interpretano la figura del Cristo

“Si intitola “Dalla nascita alla resurrezione. La luce del Cristo illumina la storia” la mostra d'arte sacra contemporanea che sarà inaugurata sabato 9 dicembre all'abbazia di Novalesa e sarà visitabile sino a domenica 7 gennaio. L'inaugurazione è in programma alle 16.30 di sabato 9 e l'allestimento sarà accessibile il sabato, la domenica e nei giorni festivi, dalle 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17.30. Occorre tener presente che il sabato e la domenica i frati benedettini celebrano la messa alle 16 e che nel corso della celebrazione la mostra non sarà visitabile.

L'iniziativa degli “Autori associati della Savoia e dell'Arco alpino” e dell'associazione “Arte, cultura e tradizioni a Novalesa in Val Cenischia” è patrocinata dalla Città metropolitana di Torino e proporrà opere degli artisti Ivo Bonino, Venere Chillemi, Maria Antonietta Claretto, Lia Laterza, Attilio Lauricella, Pippo Leocata, Vittorio Pino e Sergio Saccomandi, alcuni dei quali hanno già esposto i loro dipinti e le loro sculture sia all'abbazia che nella Casa degli affreschi di Novalesa.

m.fa.



Dalla nascita alla resurrezione
La Luce del Cristo illumina la storia



Ivo BONINO
Venere CHILLEMI
Maria Antonietta CLARETTO
Lia LATERZA
Attilio LAURICELLA
Pippo LEOCATA
Vittorio PINTO
Sergio SACCOMANDI

Per informazioni sulle modalità e gli orari delle visite turistiche all'abbazia: www.abbazianovalesa.org

“Chivasso in Musica”: la musica di Telemann con l'Accademia del Ricercare

Giovedì 7 dicembre alle 21 nella chiesa confraternitale di Santa Maria degli Angeli è in programma il quinto concerto della diciannovesima edizione della rassegna musicale “Chivasso in Musica”, patrocinata dalla Città metropolitana di Torino. L'appuntamento rientra nel calendario delle iniziative natalizie chivassesi, curato dall'assessorato comunale al commercio.

Protagonista della serata l'orchestra dell'Accademia del Ricercare, costituita per l'occasione dai flautisti Luisa Busca, Lorenzo Cavasanti e Manuel Staropoli, dal violoncellista Antonio Fantinuoli e dalla clavicembalista Claudia Ferreiro. L'Ensemble, costituito a San Raffaele Cimena, svilupperà un programma interamente dedicato al compositore tedesco Georg Philipp Telemann, in occasione del 250° anniversario della morte di uno degli autori più eclettici e fantasiosi del XVIII secolo, in grado di creare impasti strumentali molto innovativi e di padroneggiare gli stili di tutte le nazioni europee.

La produzione del compositore tedesco spazia dai ritmi popolari della Boemia e della Polonia alle raffinate atmosfere parigine, fino a evocare sonorità esotiche dei paesi orientali. Verranno eseguiti il Concerto Polonois per quattro flauti e b.c. TWV43:G7, la Trisonata in Re maggiore per due flauti e b.c. TWV 42:D5, la Trisonata in Mi minore per due flauti e b.c. TWV 42:E2, l'Introduzione a tre in Do maggiore per due flauti e



b.c. TWV 42:C11, il Quartetto in Re minore per flauto dolce, due flauti traversieri e b.c. TWV 43:D1. La serata sarà come di consueto con ingresso ad offerta libera.

m.fa.



Per ulteriori informazioni sul programma della rassegna: www.chivassoinmusica.it

La Sagra del cavolo verza tra enogastronomia e curiosità archeologiche

Quante insalate si possono fare e quante persone si possono sfamare con un cavolo verza di 14 chilogrammi e quattro etti? È l'interrogativo che sabato 25 e domenica 26 novembre a Montalto Dora aleggiava tra i visitatori della ventiduesima edizione della Sagra del cavolo verza, una manifestazione enogastronomica e fieristica da non mancare per chi vuol conoscere l'autenticità della cultura contadina canavesana.



Il cavolo verza di Montalto Dora fa parte da molti anni del Paniere dei prodotti tipici istituito dall'allora Provincia di Torino nel 2001 ed è alla base di molte ricette che si possono gustare durante e dopo la sagra: la Supa 'd pan e còj, la Bagna caôda, il Capônèt. A Montalto si fanno le cose sul serio, con un concorso per il cavolo più grane e per i migliori esemplari dal punto di vista estetico e organolettico. La giuria è molto attenta e la valutazione scaturisce da un'attenta ponderazione. Ironia a parte (e con tutto il rispetto per giudici e produttori), la Sagra è stata anche quest'anno una vetrina delle eccellenze del territorio: passato e presente, gastronomia, cultura e folklore locale si sono alternati, regalando a migliaia di visitatori emozioni, atmosfere d'antan, sapori autentici della tradizione contadina e spaccati di vita rurale.

Domenica 26 il paese si è animato con centinaia di espositori commerciali, con musica, il folklore e le delizie gastronomiche. Giovedì 23 e venerdì 24 novembre nell'anfiteatro "Angelo Burbatti" si sono tenute le Serate della Bagna caôda e il 24 nella sede del Carnevale si è festeggiato "Il Venerdì della Zuppa", a cura del Comitato Carnevalesco Montaltese. Nell'ex monastero di Villa Casana sono state allestite le mostre fotografiche "Bio diversità a 360°" e "Canavese photo contest 2017-Scatti fotografici sul paesaggio". Nell'ultimo fine settimana di novembre a Montalto si poteva cenare o pranzare nel Ristorante dei Coltivatori nel Palasagra, a cura dell'associazione produttori cavolo verza. Il Ri-

storante del Carnevale, gestito in via Casana dal Comitato carnevalesco ha proposto le zuppe di cavolo e altri piatti della tradizione canavesana. Il Ristorante della Pallavolo nell'anfiteatro Burbatti ha offerto le specialità tradizionali piemontesi e altre gustose novità. La Piola degli alpini

ha proposto i piatti tipici della montagna canavesana. All'insegna dello slogan "Dal campo alla tavola" nel parco dell'ex monastero benedettino di San Michele i produttori agricoli dell'associazione per la promozione e la valorizzazione del cavolo verza di Montalto Dora hanno venduto i loro ortaggi, messi a dimora nel luglio scorso in un terreno particolarmente fertile e in una coltivazione speciale di mille piantine. Il programma della Sagra del cavolo verza prevedeva anche una serie di appuntamenti culturali.

Il parco archeologico del Lago Pistono ha proposto "Un tuffo nella Preistoria", una visita guidata grazie alla quale era possibile tornare indietro di 6500 anni e scoprire come viveva l'uomo durante l'era neolitica. Il parco archeologico, immerso in un bosco planiziale e caratterizzato dalle famose "terre ballerine" dell'ex Lago Coniglio (diventato nei secoli una torbiera), propone ai visitatori ricostruzioni a scala reale delle strutture neolitiche con la possibilità di conoscere e maneggiare gli antichi utensili e vedere i reperti scoperti durante gli scavi archeologici, custoditi nel municipio in uno spazio espositivo per l'archeologia. Escursioni naturalistiche guidate tra le colline, i vigneti e i laghi di Montalto Dora e laboratori didattici per i bambini hanno arricchito il programma di un weekend che ha saputo abbinare in modo originale la sagra enogastronomica paesana con la scoperta della storia e dei monumenti locali, primo fra tutti il castello, che svetta su una collina che fa da punto di riferimento nel panorama del territorio che sta ai piedi della Serra di Ivrea. Finita la Sagra, Montalto Dora vale comunque una gita.

m.fa.

L'Ufficio turismo del Comune è in piazza IV Novembre 3.

Il portale Internet dell'amministrazione comunale è www.comune.montalto-dora.to.it.

Per ulteriori informazioni si può scrivere a omnia@comune.montalto-dora.to.it o telefonare in orari d'ufficio al numero 0125-652771.

Sport, turismo, cultura, enogastronomia per la stagione 2017- 2018 a Bardonecchia

La nuova velocissima seggiovia a sei posti ad agganciamento automatico nel comprensorio d'alta quota dello Jafferau è solo una delle tante novità dell'inverno 2017-2018 a Bardonecchia. Nella conferenza stampa che si è tenuta lunedì 27 novembre al Circolo dei Lettori a Torino l'amministrazione comunale e la società Colomion spa hanno sottolineato che la "Conca" ospiterà nel mese di marzo le gare degli Special Olympics e che i gourmet potranno scegliere la località più amata (insieme a Sestriere) e più comoda per i torinesi (grazie alla ferrovia Torino-Modane) per le cene stellate in quota.

Come sottolinea il sindaco Francesco Avato "a partire dalla nuova seggiovia, abbiamo voluto creare le condizioni per cui tutti gli investimenti siano indirizzati a migliorare la qualità dell'offerta, diversificandola il più possibile, proprio perché questa ci sembra la strada per rendere la nostra destinazione più competitiva e attraente ma soprattutto creare un ulteriore volano di crescita di tutto il nostro comprensorio".

Non solo sci dunque nella stagione invernale che debutterà in occasione del weekend dell'Immacolata: dai cuochi stellati al trail running, dagli snowcat safari agli appuntamenti apres ski, la "Perla delle Alpi" garantisce un'offerta diversificata.



Le novità per quanto riguarda gli impianti di risalita non si esauriscono con la seggiovia Gigante, realizzata grazie alla sinergia tra il Comune e la Colomion spa e, almeno parzialmente, grazie ai fondi di compensazione per la realizzazione della seconda canna di servizio del tunnel autostradale del Frejus. In soli sei minuti si potrà salire comodamente dai 1.900 metri della Fregiusa -dove arriva la telecabina che parte dal parcheg-

gio del Jafferau- ai 2386 metri del Plateau, da dove è possibile prendere la seggiovia Testa del Ban o la sciovia Jafferau, che toccano le quote più alte del comprensorio sciistico, lassù dove la neve è sicura sino a fine aprile.

A Campo Smith, dove da oltre un secolo i torinesi imparano a muovere i primi passi sulla neve, c'è la nuova area ludica "Scivolandia" riservata ai bambini, con giochi gonfiabili e un tapis roulant loro dedicato. Anche al Melezet il tapis roulant che ha sostituito la vecchia sciovia Baby Gavard consente di debuttare sci o snowboard ai piedi in tutta sicurezza e sotto la guida di maestri esperti. I numerosi collegamenti permetteranno a tutti gli appassionati di vivere intense giornate "sci ai piedi" nei 100 chilometri di piste del comprensorio, il tutto acquistando il proprio skipass giornaliero online su www.bardonechiaski.com con pochi e semplici click.

Dopo le esperienze delle scorse stagioni, durante l'inverno 2017-2018 verranno organizzate le ormai celebri Ski Alp Night, serate all'insegna dello sci alpinismo con le pelli di foca, in cui gli appassionati potranno cimentarsi su di un dislivello considerevole nel comprensorio del

Melezet. La Triple Jafferau è una gara di corsa in salita che si disputerà sabato 23 dicembre, con la possibilità per i concorrenti di scegliere quante volte effettuare l'ascesa. La discesa avverrà in telecabina.

La Snownight Trail di domenica 14 gennaio sarà una gara in notturna su neve su di un anello di 14 chilometri. La Colomion White Trail di sabato 24 febbraio sarà dedicata al trail running su neve, con una corsa sulle creste delle vette del comprensorio.

La Run Avalanche di sabato 7 aprile è una gara di resistenza: si parte dalla Testa del Ban e si arriva alla partenza della telecabina, naturalmente di corsa sulla neve e, arrivando quasi in paese, sui prati appena scoperti dal sole primaverile. La cucina stellata proporrà cene in quota al ristorante Chesal 1805 con Norbert Niederkofler, che ha appena conquistato le Tre Stelle Michelin.

Tutte le iniziative sono rese possibili anche e soprattutto dal Consorzio turismo Bardonecchia, che coinvolge venticinque aziende locali e si è posizionato sui mercati internazionali grazie al portale Internet per le prenotazioni www.vacanzebardonecchia.it, grazie al quale gli operatori turistici bardonecchiesi, al pari dei vicini della Via Lattea, vogliono affrontare la sfida del mercato cinese.

CON GLI SPECIAL OLYMPICS LO SPORT SUPERA OGNI BARRIERA

Dal 18 al 24 marzo 2018 oltre cinquecento atleti saranno protagonisti dei XIX Giochi Nazionali Invernali Special Olympics, per la prima volta ospitati a Bardonecchia. Gli atleti in gara si sfideranno nello sci alpino, nello sci nordico, nella corsa con le racchette da neve e nello snowboard. Negli Special Olympics la disabilità intellettiva lascia il passo alle straordinarie capacità che gli atleti sanno mettere in pista quando si tratta di tener fede al loro giuramento: "Che io possa vincere, ma se non riuscissi, che io possa tentare con tutte le mie forze". Un giuramento che incarna alla perfezione la filosofia del movimento Special Olympics. Attraverso il potere dello sport a tutti i livelli, le persone con disabilità intellettive, sono messe nelle condizioni ideali per scoprire nuove attitudini e capacità, abilità e successi. Scoprono la gioia, la fiducia in se stessi e la piena soddisfazione, sul campo di gioco e nella vita. Possono così diventare anche fonte d'ispirazione per altre persone, nelle loro comunità e altrove, per aprire il cuore a un mondo nuovo, più ampio di talenti umani e potenzialità. Ai Giochi nazionali invernali a Bardonecchia parteciperanno 400 familiari, 300

volontari, 200 tecnici e tutto il territorio verrà coinvolto nell'evento grazie ad un fitto lavoro di sensibilizzazione con le istituzioni locali, le scuole primarie e secondarie, le associazioni e società sportive e, in generale, con tutti i cittadini.



L'evento sarà annunciato con la Torch Run, la corsa a staffetta che avrà come protagonisti atleti e rappresentanti delle forze dell'ordine che scorteranno il fuoco fino alla cerimonia di apertura dei Giochi. La Torcia, simbolo olimpico per eccellenza, è metafora di pace e solidarietà. Special Olympics è nato nel 1968 come un programma sportivo esclusivo, pensato per le persone con disabilità intellettive. Oggi è diventato un movimento sportivo e culturale inclusivo, aperto a tutti, anche alle persone senza disabilità intellettive, che possono partecipare agli eventi non solo come volontari, ma anche come atleti partner. Lo sport unificato rappresenta oggi il mezzo più importante per raggiungere il traguardo della piena inclusione. A Bardonecchia si prevedono gare di sport unificato nella corsa con le racchette da neve e nello sci nordico. Si farà sport insieme, atleti con e senza disabilità intellettive, con il medesimo obiettivo: migliorare il proprio benessere fisico certo, ma anche allenare la mente all'abbattimento delle paure, degli stereotipi e dei pregiudizi, propri ed altrui.

m.fa.

70[▲] 1922
1947 95[▲]

70° ANNIVERSARIO DEL CORPO
DI SORVEGLIANZA DEL PARCO
NAZIONALE GRAN PARADISO
95° ANNIVERSARIO
DELL'ENTE PARCO

CERESOLE REALE
8/9 DICEMBRE 2017



**VENERDI
8 DICEMBRE**
CENTRO VISITATORI
PARCO NAZIONALE
DEL GRAN PARADISO
(BORGATA PRESE)

Dalle ore 9.30 incontriamo le
guardie del Parco: esposizione
degli strumenti di lavoro e
passeggiata naturalistica con
rientro alle ore 12.00.

Alle 17 commemorazione dei 70
anni del Corpo di Sorveglianza e
proiezione in anteprima assoluta
del nuovo filmato realizzato dal
Parco con la regia di Paolo Fioratti
e Marco Andreini.

**SABATO
9 DICEMBRE**
CENTRO VISITATORI
(BORGATA PRESE)
UFFICIO TURISTICO
(PIAN DELLA BALMA)

Dalle 9 alle 11 al centro visitatori
proiezione del nuovo filmato
dedicato alla Sorveglianza del
Parco (regia di Paolo Fioratti e
Marco Andreini).

In località Pian della Balma
semplice escursione con le guide
del Parco e per i bambini
un'interessante attività di
scoperta nel bosco magico per
incontrare l'Elfo Nicola.

Prenotazione: proloco.ceresolereale@gmail.com



L'8 e il 9 dicembre il centro visitatori
e la mostra sullo stambecco saranno
aperti gratuitamente

Cerca sul sito del Parco i ristoranti che
propongono il "menu del Parco" a € 15

Visita il Villaggio degli elfi organizzato
dalla Proloco di Ceresole in località
Pian della Balma

Tutte le informazioni
su www.pngp.it

Alle 15,30 commemorazione del
95° anniversario dell'istituzione
del Parco; concerto di pianoforte
a quattro mani "L'Uomo e
la ricerca dell'armonia con
la Natura" a cura di Artemusica
e Nuove Forme.

Pianisti: Carlo Beltramo, Debora Bria. Danzatori:
Elisa Alberghini, Greta Biscaccia Carrara, Gianluca
Multari. Coreografie: Francesca Roi. Voce
narrante: Barbara Giardiello. Direzione artistica:
Sergio Cavallaro.

Alle 17.45 torta di compleanno
e brindisi.

In collaborazione con



Comune di
Ceresole Reale

www.turismoceresolereale.it



www.alpine-pearls.com



www.turismotorino.org

Nella StraBricherasio si corre con i Babbi Natale e le Nataline

Venerdì 15 dicembre torna per la decima volta la corsa podistica in notturna StraBricherasio, patrocinata dalla Città metropolitana di Torino per le sue finalità di sostegno alle attività dell'Avis. Su di un percorso rinnovato, sono particolarmente attesi alla partenza i runners Babbi Natale e Nataline del Pinerolese, per creare un festoso clima prenatalizio. Come sempre la StraBricherasio è promossa dall'Avis locale, con la collaborazione dell'associazione ciclistica Brike Bike, dell'associazione Volontari del Verde, dei volontari comunali, del Motoclub Edelweiss, e della Podistica None. L'organizzazione tecnica è affidata all'Atletica Val Pellice.

La novità più sostanziosa è il cambiamento del percorso per la corsa podistica non competitiva e per la camminata: il giro sarà di 3 Km e 100 metri anziché i tradizionali 2 Km e 200 metri, senza il passaggio in via Canale. I podisti compiranno due giri del percorso, i camminatori uno o due a seconda dell'allenamento. Il tracciato presenta un inizio in piano e a tratti in lievissima discesa sino al km 1,2. Seguono altri 760 metri di salita: i primi 300 molto abbordabili. Una volta attraversato il centro storico, iniziano 460 metri un po' più impegnativi. Seguono 890 metri di piacevole e lieve discesa, interrotti da una brevissima salitella che prelude al breve tratto finale in salita, lungo 250 metri.

Novità anche per il percorso dei giovanissimi, allestito su di un anello pianeggiante di 300-550 metri. Il cuore della manifestazione sarà il centro polivalente di via Vittorio Emanuele II, punto di partenza e arrivo delle numerose categorie podistiche in lizza e dei camminatori. Il centro è anche il punto in cui si potranno effettuare le iscrizioni "last minute" e dove si distribuiranno i generosi pacchi gara con prodotti di qualità che da sempre contraddistinguono la StraBricherasio. Il ristoro finale è previsto all'aperto.

La serata inizierà alle 18 nel salone polivalente. La prima partenza in programma è quella della camminata non competitiva, aperta anche agli appassionati del fitwalking e del nordic walking, alle 19.20. Si potrà scegliere di percorrere solo uno o due giri di 3.100 metri. A seguire è prevista la passeggiata con gli amici a quattro zampe "CanCamminiamo", che proporrà un giro di 3,1 Km. Alle 19.30 spazio alle categorie giovanili: Esordienti, Ragazzi, Cadetti e Allievi, impegnati su distanze che vanno dai 300 ai 3.000 metri. La corsa podistica non competitiva partirà alle



20,20 e prevede due giri da 3,1 Km. Gli adulti pagano 6 Euro per l'iscrizione, mentre la quota per le categorie giovanili è di 4 Euro. Le iscrizioni si raccolgono entro il 13 dicembre per le società sportive e i gruppi, telefonando al numero 0121-598403 (anche per informazioni) o scrivendo a merlo_claudio@yahoo.it e segnalando nominativo, gruppo e anno nascita.

Le iscrizioni si raccolgono anche presso: MC Runnig in via Lequio 62 a Pinerolo, telefono 0121377478; a Bricherasio nella tabaccheria di piazza Santa Maria 10; per le categorie giovanili (tesserati Fidal o Uisp) e per i non competitivi adulti tesserati anche tramite il portale Internet www.atleticando.net. Fino a venti minuti prima della partenza ci si potrà iscrivere sul posto con una maggiorazione di un Euro sulla quota. Dopo il ristoro finale a buffet si potrà visitare gratuitamente il presepe meccanico nella chiesa di San Bernardino.

m.fa.

Estinzioni: biodiversità dei vertebrati in allarme rosso

Negli spazi della Sala mostre della Regione Piemonte è allestita, fino al 14 febbraio 2018, la mostra “Estinzioni: biodiversità dei vertebrati in allarme rosso”, promossa e organizzata dal Museo regionale di scienze naturali di Torino.

L'esposizione si inserisce nel più ampio progetto “Estinzioni” promosso dal MRSN e nato con lo scopo di identificare, catalogare, valorizzare i reperti di vertebrati estinti e in via di estinzione conservati nei principali musei naturalistici italiani, di fornire una chiave di lettura sui più importanti processi di estinzione e sulle azioni di disturbo ecologico compiute dall'uomo, richiamando l'attenzione sulla tutela improrogabile dell'ambiente. È infatti da attribuire all'uomo la causa principale dell'accelerazione dei processi di scomparsa di molte specie animali e vegetali; non casualmente si parla “sesta estinzione” per sottolineare l'accelerata brusca e innaturale nella scomparsa, paragonabile a quanto avvenuto nelle precedenti cinque grandi estinzioni che hanno però avuto cause naturali.

Il progetto scientifico ha coinvolto anche l'Università degli studi e il Museo di zoologia di Padova, il Museo delle scienze di Trento (Muse) e il laboratorio Fem2 ambiente di Milano Bicocca con due precedenti esposizioni: “Estinzioni: catastrofi e altre opportunità” al Muse e “Estinzioni: storie di animali minacciati dall'uomo” all'Orto botanico di Padova.

L'allestimento torinese, con particolare riferimento ai vertebrati contemporanei, espone alcuni degli animali estinti – o più soggetti a rischio d'estinzione a causa dell'uomo – rappresentati da esemplari di eccezionale valore scientifico, alcuni dei quali risalenti all'800 e appartenenti alle collezioni del Museo storico di zoologia dell'Università di Torino: è il caso della coppia di leoni berberi arrivati da lontano e ospitati per qualche tempo nella Palazzina di Caccia di Stupinigi, oggi sempre meno presenti in giro per il mondo.

Altri animali esposti appartengono alle collezioni dello storico Museo di paleontologia, come lo scheletro di Moa, uccello simile allo struzzo che non ha mai volato visti i suoi 300 chili di peso, e che un tempo viveva in Nuova Zelanda.



10 novembre 2017 | 14 febbraio 2018

Sala Mostre Regione Piemonte

Torino - Piazza Castello, 165

Sono inoltre previsti, nei prossimi mesi, incontri di approfondimento presso la Sala conferenze della Regione Piemonte: giovedì 18 gennaio alle 17.30 “L'estinzione delle tartarughe ninja: anche i supereroi possono morire” con Massimo Delfino; giovedì 8 febbraio alle 17.30 “Jurassic Museum Park: estrarre Dna dai campioni museali” con Maurizio Casiraghi.

Denise Di Gianni

La mostra è aperta tutti i giorni dalle ore 10 alle 18 con ingresso libero, in piazza Castello 165 a Torino.

Resterà chiusa per le festività natalizie dal 23 al 26 dicembre e dal 30 dicembre al 1° gennaio compresi.

Per informazioni: mrsn.museo@regione.piemonte.it - 011. 432 1517 e 800 329 329.

Visite guidate su prenotazione: didattica.mrsn@regione.piemonte.it 011 432 6307/6334/6337.

BADIA CORALE VAL CHISONE

*...da cinquant'anni insieme per
cantare la nostra terra.*

1917
2067

inaugurazione mostra
Sabato 9 dicembre 2017
ore 17.00

Pinerolo - Museo Civico Etnografico - Piazza Vittorio Veneto, 8

direttore: M^o Giovanni Freiria

Orari apertura: Sabato h 16.00 - 18.00 Domenica e festivi h. 10.30 - 12.00 / 15.30 - 18.00

Fino al 25 febbraio 2018

Per informazini Badia Corale Val Chisone 340/7973824 - IAT Pinerolo 0121/795589 Museo Civico Etnografico del Pinerolese: 335/5922571

INGRESSO GRATUITO

l'eco del chisone 

SETTIMANALE E MENSILE DI PINEROLO • VAL CHISONE • VAL PELLICE • VALLE PO • VAL SANGONE • PIANURA